TRIESTE, Giovedì 24 Settembr[e]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Magg[io]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie [...]
Anno XX dell' E. F. - VI dell' I[mpero]

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania [...] Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La battaglia infuria su tutto il fronte russo

I Tedeschi attaccano nel settore centrale e settentrionale

Nostri aerei in picchiata sull'aeroporto di Hal Far

Sul fronte egiziano moderata attività di artiglierie - 2 velivoli inglesi abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 23 settembre 1942-XX: Bollettino 849:

Moderata attività di artiglierie sul fronte dell'Egitto. In combattimento sono stati abbattuti dalla caccia germanica 2 apparecchi britannici, dei quali uno nel cielo africano e l'altro al disopra di Creta.

A Bengasi un'incursione nemica ha causato qualche danno ed alcune vittime.

Nostre formazioni di aerei in picchiata hanno attaccato con bombe dirompenti ed incendiarie l'aeroporto di Hal-Far.

Dalle operazioni di guerra della giornata un nostro velivolo non ha fatto ritorno.

Lo scacco inglese di Gialo

Come Londra tenta di alterare la verità

Roma, 23

Londra — dopo aver lasciato passare, secondo il suo solito metodo, un certo tempo — parla di quanto, i giorni scorsi, è avvenuto intorno all'oasi di Gialo. E ne parla, naturalmente, perchè molto chiaramente hanno parlato i fatti annunziati nel Bollettino del Quartier generale italiano 848. Senonchè animata dalla consueta tendenza ad alterare la verità, Londra fa sapere, con il suo Comunicato, che nella notte dal 15 al 16 settembre le forze britanniche hanno occupata Gialo, facendo quindi ritorno alle loro basi. Il Comunicato aggiunge che durante le operazioni che si sono protratte per alcuni giorni, sono state inflitte perdite considerevoli alla guarnigione nemica.

Indubbiamente, gli Inglesi hanno perduto — come del resto, si è constatato anche per Dieppe e per Tobruk — ogni senso della differenza che c'è fra prendere una posizione e prendere delle batoste. E che le abbiano sonoramente prese, lo riconosce implicitamente il *Times* il quale, a partita perduta, ignora o finge di ignorare il comunicato ufficiale e senz'altro afferma che «si può ritenere che l'incidente al quale gli Italiani fanno allusione non ha avuto luogo». E' evidente che se invece di subire uno smacco gli Inglesi avessero preso Gialo, *Times* e comunicato ufficiale si sarebbero trovati d'accordo.

DIEPPE

Acerbe critiche canadesi alla concezione strategica dell'impresa

Ginevra, 23

La *Gazette de Lausanne* pubblica un largo riassunto della relazione nella quale il Comando delle truppe canadesi enumera le ragioni dello scacco subito a Dieppe. Numerose ed acerbe sono le critiche alla concezione strategica che presiedette alle operazioni di sbarco. L'azione fu diretta da tre capi differenti ognuno dei quali rappresentava le diverse unità che vi erano impegnate. Questa mancanza di coordinamento deriva da un sistema antiquato che non tiene alcun conto dell'evoluzione della tecnica e dell'attacco combinato. Inoltre gli esperti aggiungono che, sebbene la riuscita dello sbarco fosse fatta dipendere unicamente dal fattore sorpresa, nessuna disposizione era stata prevista per ovviare alle difficoltà che dovevano sorgere se la sorpresa veniva a mancare.

Questo spiega perchè il risultato fu disastroso per gli assalitori. Il reggimento canadese ebbe a soffrire perdite terribili e non riuscì nemmeno nel suo tentativo di rastrellamento della costa orientale di Dieppe.

Willkie attende sempre di essere ricevuto da Stalin

Roma, 23

Wendell Willkie, che si trova da alcuni giorni a Mosca e che dovrebbe consegnare a Stalin un messaggio del Presidente Roosevelt, è sempre in attesa di essere ricevuto dal dittatore rosso, ma la data dell'udienza non è stata ancora fissata. Nonostante sia stato rilevato che i colloqui dell'inviato del Presidente americano a Mosca sono destinati a chiarire quei malintesi esistenti tra Russi ed Americani che l'incontro Churchill-Roosevelt non è riuscito ad eliminare completamente, Willkie ha, per ora, conferito soltanto con Molotof e con alcune autorità militari. Egli si è dichiarato soddisfatto dei colloqui che ha definito «molto chiarificanti», ma aspetta ancora di essere ammesso alla presenza di Stalin. I Russi intanto che conoscono il lato debole degli Americani, fanno visitare all'ospite la città e non trascurano i luoghi di divertimento dove sperano che tra orchestrine e ballerine l'inviato di Roosevelt non senta troppo il peso della lunga attesa.

Divieto agli ebrei di entrare in Bolivia

Buenos Aires, 23

I giornali hanno da La Paz che la Camera boliviana ha approvato in prima lettura il progetto di legge che modifica lo statuto e proibisce agli ebrei l'entrata in Bolivia.

Il Reggente riceve Vittorio Mussolini

Budapest, 23

Il Reggente ha oggi ricevuto Vittorio Mussolini e gli ha rimesso le insegne dell'ufficialato dell'Ordine del merito ungherese.

Il tenente di vascello Mario De Pretis, comandante della silurante che ha affondato un sommergibile nemico (Boll. 845)

La consegna al gen. Longo della Croce di ferro tedesca

Zona di operazioni, 23

Un inviato speciale del Führer ha consegnato oggi, con solenne, austera cerimonia, la Croce di ferro di I classe al generale di Divisione dell'Arma aerea Ulisse Longo, per la collaborazione da lui svolta nella lotta comune coi Corpi aerei tedeschi, contro le insidie nemiche nel Mediterraneo orientale.

Michele Antonescu a colloquio col ministro degli Esteri tedesco

Dal Fronte dell'Est, 23

Su invito di von Ribbentrop il 22 e 23 settembre, il Vicepresidente dei ministri dell'alleato Regno di Romania Michele Antonescu ha soggiornato al Quartier da campo del ministro degli Esteri del Reich. Al seguito del Vicepresidente dei ministri si trovavano il segretario generale al Ministero degli Esteri romeno, ministro plenipotenziario Davidescu, nonchè il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica generale Jenescu ed il colonnello Davidescu. Il ministro plenipotenziario germanico a Bucarest von Killingen nonchè il ministro plenipotenziario Neubacher e l'addetto aeronautico germanico maggior generale Gertenberger erano presenti alla visita.

Le conversazioni svoltesi tra il ministro degli Esteri del Reich ed il Vicepresidente dei ministri Michele Antonescu, durante le quali si è trattato della situazione politica generale e delle questioni di comune interesse, si sono svolte nello spirito del cordiale accordo e della fedele fratellanza d'armi

La verità viene a galla

200 marinai americani scampati dai naufragi nel Mediterraneo

Stoccolma, 23

Un telegramma da Washington comunica che oltre 200 marinai nordamericani scampati dal naufragio di navi statunitensi colate a picco nel Mediterraneo sono giunti negli Stati Uniti. Lo stesso telegramma precisa che si tratta di resti di equipaggi di navi viaggianti in convoglio che da Gibilterra tentavano di raggiungere Malta. Non è spiegato nè precisato se si tratta di navi mercantili o da guerra. Però questo telegramma svela almeno in parte quanto i Comandi anglosassoni si sono sforzati di nascondere. Se si tratta di marinai scampati che formavano gli equipaggi di piroscafi da carico bisogna ammettere che le navi degli Stati Uniti colate a picco nel Mediterraneo siano state numerose probabilmente almeno una decina.

L'OFFENSIVA SUL TEREK GUADAGNA ALTRO TERRENO

Berlino, 23

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate comunica:

Nella regione del Caucaso, i nostri attacchi proseguono nonostante la violenta difesa nemica. Dinanzi ad un porto del Caucaso un bacino galleggiante e una nave da carico di medio tonnellaggio sono stati colpiti con bombe e gravemente danneggiati.

I combattimenti nella città di Stalingrado ed intorno ad essa continuano con immutata violenza. Nel centro della città, nonostante l'ostinata difesa, sono stati fatti altri progressi. Contrattacchi nemici sono stati stroncati.

A nord-ovest di Voronesc il nemico ha perduto in duri combattimenti difensivi 25 carri armati.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte, nostre operazioni di attacco sono state proseguite con successo. Importanti formazioni aeree da combattimento hanno attaccato di giorno e di notte rifornimenti nemici riuscendo con azioni distruttive a colpire, nella regione di Rjev, depositi e linee ferroviarie.

Sulla costa della Penisola dei Pescatori apparecchi da picchiata hanno bombardato un importante caposaldo sovietico. Cacciatori tedeschi e finnici hanno abbattuto nell'estremo nord durante duelli aerei, senza riportare perdite, 19 apparecchi nemici.

Sulla costa della Manica durante un tentativo di incursione compiuto da deboli forze britanniche, 4 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Sulle coste dell'Inghilterra meridionale apparecchi leggeri da bombardamento hanno attaccato di giorno, con bombe di grosso calibro, importanti obiettivi bellici. Presso Dover 3 palloni da sbarramento sono stati abbattuti.

Da fonte militare si apprende che una squadriglia di apparecchi germanici da combattimento, in servizio di ricognizione armata, scorse, giorni addietro, nelle retrovie nemiche, a sud del lago Ladoga parecchi treni trasporto fermi in una piccola stazione. Gettatisi in picchiata, gli «Ju. 88» centrarono parecchie bombe di grosso calibro su vagoni carichi di munizioni che esplosero. Ancora nel tardo pomeriggio fu osservato che ardevano gli incendi provocati dalle numerose esplosioni. L'attacco fu portato così di sorpresa che i velivoli germanici fecero a tempo, dopo avere scaricato le loro bombe, a riprendere la via del ritorno prima che la difesa nemica entrasse in azione.

Con lavoro abile e circospetto intercettatori ungheresi sul fronte orientale sono riusciti a scoprire una delle stazioni segrete trasmittenti dei partigiani e a neutralizzarla. Questa stazione era in continua comunicazione con una stazione radio sovietica collocata nella zona avanzata del fronte, alla quale forniva informazioni precise sull'attività dei partigiani. La radio clandestina ha richiesto ultimamente armi e munizioni per via aerea, intercettato l'appello le truppe ungheresi iniziavano l'attacco contro i partigiani, riuscendo ad annientare nemico e radio clandestini.

I rossi ricacciati oltre il Don dalle nostre valorose truppe

Fronte del Don, 23

Timocenko ha continuato in queste ultime settimane a far gravitare imponenti masse di armi e di uomini, ma soprattutto di carri armati, nel settore di Stalingrado. Lo sforzo massimo è stato polarizzato contro quel braccio di ferro che ha tagliato la zona Don-Volga dal nord. Le forze alleate non solo hanno resistito contro i continui pressanti attacchi dei rossi, ma hanno continuato a guadagnare terreno. Vista l'impossibilità di liberare Stalingrado dalla stretta, il nemico ha tentato nuovamente di aprirsi un varco nel dispositivo dell'Armata italiana. Trovato, d'altra parte, un muro saldissimo nell'ala destra della nostra Armata che ha resistito ai ripetuti attacchi dal 17 agosto in poi, esso ha tentato di convergere i suoi sforzi contro l'ala sinistra. Con il favore della notte e della copertura di un terreno boscoso, i Russi facevano affluire forze rilevanti contro le nostre linee e alle prime ore dell'11 settembre attaccavano violentemente. Le nostre truppe hanno contenuto tutti gli attacchi ed hanno risposto con vittoriosi contrattacchi. Il mattino del 12 la situazione veniva ristabilita ricacciando il nemico alle posizioni di partenza.

All'indomani il nemico è stato attaccato in forze e respinto oltre il Don. L'azione decisiva dei nostri fanti è stata superiore ad ogni elogio mentre si sono pure distinte in queste azioni le Camicie nere del raggruppamento «XXIII Marzo» che si sono battute con slancio.

I Finnici respingono un attacco contro l'Aunus

Helsinki, 23

Nelle ultime 24 ore le truppe finniche hanno respinto nettamente un attacco sovietico contro un caposaldo dell'Aunus. Sul fronte della Carelia Orientale, nel settore sud, sono stati respinti tentativi sovietici di traversare il Canale Stalin. Su tutti gli altri settori dei fronti terrestri si è registrata una viva reciproca attività di pattuglie.

Nell'inferno di Stalingrado

La lotta nelle strade si estende ai quartieri meridionali

Continua la penetrazione verso il centro della città - Timocenko confida nel generale inverno

Berna, 23

Dai dispacci che nel corso della giornata hanno inviato i corrispondenti da Mosca, delle Agenzie inglesi e americane, risulta innanzi tutto che nonostante il grande spiegamento di forze cui ha proceduto il Comando sovietico, numerosi contrattacchi lanciati da parecchie unità di fanteria protette da carri armati e l'intervento di alcune Divisioni fresche fra cui le truppe siberiane, Timocenko non è riuscito ad impedire che le truppe del Maresciallo von Bock continuassero a penetrare nei quartieri del centro di Stalingrado.

L'*United Press* dice che onde ingannare il Comando sovietico e spezzare la resistenza delle truppe rosse, le Armate tedesche cambiano continuamente tattica. Così le operazioni si spostano, gli attacchi sono scatenati ora con formazioni blindate ora con fanterie motorizzate ed infine con l'aviazione. Sono stati specialmente gli attacchi a nord-ovest che hanno avuto come conseguenza di far ulteriormente avanzare il nemico al sud, dato che l'attenzione del Comando si era particolarmente concentrata nel primo settore. Così il semicerchio teso attorno alla città si è un po' più stretto.

Il semicerchio si stringe

Prima di attaccare al sud i Tedeschi avevano sferrato un violento attacco frontale con l'impiego di grandi mezzi meccanizzati e un altro a nord-ovest cui hanno partecipato essenzialmente reparti di fanteria protetti da carri armati. Sebbene questi ultimi due attacchi avessero piuttosto un carattere di diversione, essi sono stati ugualmente di un'estrema violenza. Mentre i Russi contrattaccavano, grandi forze nemiche, dopo essersi aperte una breccia nelle linee sovietiche costituite nella maggior parte da barricate, profonde trincee e fortezze di ogni sorta, hanno avanzato dal sud verso il centro.

Negli ultimi giorni tanto da parte germanica che da parte russa sono giunte sul fronte di Stalingrado nuove Divisioni corazzate e di fanteria le quali, almeno per quanto concerne il nemico, sono state fatte affluire nei settori sud-ovest e ovest. Mentre fino ad ora era il settore nord-ovest che presentava il maggiore pericolo per i Russi, ora anche nel settore sud la situazione si è fatta critica, sebbene a Mosca ci si fosse più o meno preparati. Così si è preparati anche all'eventualità che von Bock possa sferrare da un momento all'altro un grande attacco frontale.

Dopo alcune giornate afose, in seguito ad una pioggia dirotta la temperatura ha fatto un enorme sbalzo in basso. Il vento è già gelido e le notti sono così fredde che si è dovuto provvedere a fornire le truppe dell'equipaggiamento invernale. E' superfluo dire quanto assegnamento si faccia dall'Alto Comando sovietico sull'approssimarsi dell'inverno, dato che soltanto questo potrebbe concorrere a salvare eventualmente la città la cui difesa — come afferma Mosca — ha già costato tanti sacrifici. In seguito ai mutamenti prodottisi ieri, i combattimenti nelle strade non si svolgono più soltanto nei quartieri nord, ma anche in quelli sud, di guisa che quanto prima tutta la città — del resto in gran parte demolita dai bombardamenti aerei e dall'artiglieria — sarà presto un unico immenso campo di battaglia. Ciò non toglie che i Russi continuino a passare continuamente al contrattacco allo scopo di riconquistare qualche strada perduta.

Affluiscono i rinforzi

Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph*, in un dispaccio inviato a tarda ora della sera, riferisce che durante gli odierni combattimenti le truppe d'assalto di von Bock sono ulteriormente penetrate nei quartieri sud-ovest della città. L'azione è stata preceduta da un intenso bombardamento aereo e di artiglieria. Quindi le truppe d'assalto sono scattate precedute da 120 carri armati e hanno occupato una altra serie di strade. Gli «Stukas» bombardavano sistematicamente le posizioni sovietiche a mano a mano che i carri armati, seguiti dalle fanterie, avanzavano.

In questo bombardamento è stato raso al suolo un altro centinaio di edifici, alcuni dei quali a cinque o sei piani. Ai contrattacchi russi partecipano anche le unità della guardia che hanno passato il Volga la notte scorsa. A Mosca si dichiara che Timocenko intende fare un impiego sempre maggiore di queste truppe scelte sovietiche.

V. F.

I Nordamericani spadroneggiano su territorio islandese

Stoccolma, 23

Le truppe degli Stati Uniti continuano ad agire in Islanda come su un territorio di conquista senza alcun riguardo ai diritti dei pacifici cittadini. Un telegramma da Reikyevjk informa che per ordine del Comando delle truppe nordamericane 25 case di Skeriafjord a sud della Capitale islandese sono state rase al suolo. Si tratta di case costruite negli ultimi dieci anni nella regione più bella di tutta l'isola. Lo stesso Comando ha vietato la pesca in tutto il fiordo di Skeria e la navigazione nel fiordo stesso dall'imbrunire all'alba. Il divieto di pesca colpisce gravemente le popolazioni rivierasche. Il divieto di navigazione durante le ore notturne equivale ad una sospensione totale dei mezzi di comunicazione tra le località sulla costa del fiordo.

Messa a punto di nostri MAS in una base del Mediterraneo prima di partire per la scorta a un convoglio

Numerose cerimonie a Tokio per l'annuale del Tripartito

Tokio, 23

Numerose cerimonie si svolgeranno a Tokio, domenica, in occasione del terzo anniversario della firma del Patto Tripartito. La più importante sarà una grande riunione che avrà luogo al Parco di Hibisa alla quale parteciperanno e pronunceranno discorsi personalità dirigenti nipponiche e gli ambasciatori delle potenze dell'Asse. Il ministro degli Esteri, Tani, offrirà domenica una colazione in onore dei rappresentanti dei Paesi del Tripartito. Le Associazioni femminili giapponesi hanno organizzato per lunedì, con la partecipazione di donne italiane e tedesche, uno spettacolo il cui introito andrà a beneficio dei feriti di guerra nipponici.

Non vi sono tracce della guerra nell'isola di Giava — ha dichiarato il conte Kodama consigliere amministrativo dell'Esercito nipponico del giornale *Asahi*. — Dalla fine di aprile l'amministrazione giapponese ha sostituito totalmente quella olandese che occupava quindicimila funzionari mentre i funzionari giapponesi non sono più di mille. Parlando dell'agricoltura, Kodama ha dichiarato che le coltivazioni giavanesi poco differiscono da quelle giapponesi e che il sistema dei prestiti delle banche agricole funziona regolarmente. Rilevata la bontà dei metodi seguiti dagli Olandesi per la protezione degli agricoltori e dell'agricoltura Kodama ha soggiunto che il Giappone prenderà quanto di buono esiste in tali metodi.

Si ha notizia da Rangoon che vengono colà sottolineate con compiacimento le dichiarazioni del portavoce Hori circa l'abolizione della tassa dell'oppio in Birmania e l'intenzione da parte giapponese di abolire tale vizio.

Attivi lavori per la difesa antiaerea nei centri siriani e libanesi

Istanbul, 23

Nei principali centri della Siria e del Libano si lavora attivamente ad apprestare la difesa antiaerea. A Beirut e in altre città vengono scavate trincee di protezione e lanciati insistenti appelli per nuovi reclutamenti di forze volontarie per la difesa antiaerea. Sono state, inoltre, emanate rigorosissime disposizioni per l'oscuramento e la circolazione nelle ore notturne, comminando severissime pene per i contravventori.

Il Calendario del P.N.F. per l'anno XXI

Roma, 23

E' in corso di stampa il Calendario del P. N. F. per l'Anno XXI che verrà ceduto al prezzo di lire 16 la copia. L'edizione a due colori, particolarmente curata, è attuata secondo un nuovo originale sistema, e comprende l'indicazione di tutte le principali ricorrenze e manifestazioni dell'anno fascista.

Le prenotazioni vanno indirizzate direttamente alle Federazioni dei Fasci di Combattimento. Il Calendario del P. N. F., utilissimo a tutti, è necessario specialmente negli uffici e negozi. Data la limitata disponibilità dovuta alle restrizioni in vigore, occorre prenotarsi in tempo per evitare di rimanerne sprovvisti.

I grandi Umbri

Mezzasoma rievoca la figura di Braccio da Montone

Terni, 23

Alla presenza delle maggiori autorità e gerarchie locali e dei rappresentanti della provincia di Perugia, il cons. naz. Fernando Mezzasoma, direttore generale per i servizi della stampa italiana, ha rievocato al Teatro Verdi la figura di Braccio da Montone, nel quadro delle celebrazioni dei grandi Umbri. Nella premessa della celebrazione il cons. naz. Mezzasoma ha rilevato che nello sfacelo feudale i capitani di ventura opposero il consolidarsi delle signorie, mantenendo viva negli Italiani l'aspirazione alla libertà e insegnarono che il modo più degno di servire la Patria è quello di combattere per la sua libertà e che una volta impugnate le armi una sola strada rimane da percorrere ampia, luminosa, sicura: o vincere o morire.

CRONACA DELLA CITTÀ

La prima riunione del Direttorio alla Casa del Fascio

Il Federale presenta i componenti all'Ecc. il Prefetto

Ieri, alla Casa del Fascio, presieduto dal Segretario federale, si è riunito il Direttorio della Federazione.

Il Federale ha dato ai nuovi componenti le rispettive consegne in ordine ai vari compiti loro affidati, precisando in una riassuntiva dichiarazione, la necessità di una intransigente realizzazione delle disposizioni impartite.

Ha concluso affermando la volontà del Fascismo triestino di compiere ancora e sempre il suo dovere rivoluzionario.

Terminato il rapporto con il saluto al Duce, il Federale ha presentato all'Ecc. il Prefetto, al Palazzo del Governo, i suoi diretti collaboratori. L'Ecc. Tamburini ha rivolto ai componenti il Direttorio federale parole di fervido cameratismo.

IL PARTITO

Nel Fascio di Aurisina

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci comunica:

Il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di Aurisina, il fascista Guido Blasina, classe 1900, iscritto al Partito dall'1 maggio 1921, squadrista, in sostituzione del fascista Cesare Natale Pizzul.

Lo scambio delle consegne avrà luogo alla presenza del vicefederale Ferruccio Zoppolato, venerdì 25 corr. alle ore 18.

Una messa per Ricciotti Ranzatto

Nel trigesimo della morte gloriosa di Ricciotti Ranzatto, caduto in combattimento sul fronte russo il 26 agosto, sabato prossimo, alle ore 8, verrà celebrata una Messa in suo suffragio nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Consegna delle armi alle reclute della classe 1923

Le reclute del 1923, entrate in servizio nei giorni scorsi, hanno svolto, in tempo brevissimo, la preparazione iniziale. Uscite, nella grande maggioranza, dalle organizzazioni giovanili del Partito, esse hanno dimostrato, già all'inizio della loro vita militare, di quale spirito sono animate le classi giovanissime cresciute nel clima del Littorio.

Ieri mattina, le reclute del 2.o Battaglione complemento del 73.o Fanteria «Cravatte Azzurre», comandate dal ten. col. Sciortino hanno ricevuto in consegna le armi. Il rito si è svolto alla presenza del comandante le truppe alla sede, col. Alfredo Morello, il quale ha rivolto alle reclute fiere parole d'incitamento, illustrando i compiti che attendono i giovani in armi della classe 1923.

Le reclute, inquadrate dal capitano Palatiello, hanno manifestato, col loro marziale portamento, l'alto spirito e la ferrea disciplina con cui sono entrate a far parte del glorioso Esercito nostro.

La giuria per la Sindacale d'arte
L'esposizione si apre il 3 ottobre

Il Direttorio del Sindacato Belle Arti e il comitato della XVI Mostra interprovinciale radunatisi il 22 settembre, hanno proceduto, alla presenza di un rappresentante dell'Unione professionisti e artisti, allo spoglio delle schede di votazione per la nomina dei membri della giuria scelti dagli artisti partecipanti alla Mostra. Sono pervenute in tempo utile 71 schede dal cui scrutinio sono risultati eletti i pittori Franco Orlando e Giuseppe Moro. La giuria resta pertanto così composta: scultore Marcello Mascherini segretario del Sindacato Belle Arti, membro di diritto; pittore Vittorio Bergagna e scultore Ugo Carà, nominati dal comitato della Mostra; pittori Franco Orlando e Giuseppe Moro, eletti dagli artisti.

Ieri la giuria ha iniziato l'esame delle opere presentate per la prossima importante manifestazione artistica che, come è stato a suo tempo annunciato, avrà luogo nelle sale della Galleria d'arte al Corso. Giornata inaugurale dell'esposizione si è stabilito che sia il sabato 3 ottobre.

La lotteria degli artisti per le famiglie dei richiamati
I numeri estratti e i vincitori

Iersera, alle 19, nella Galleria Michelazzi, furono estratti i numeri delle opere corrispondenti ai biglietti venduti nella lotteria, promossa con tanto slancio nello scorso inverno dai nostri artisti, per dare un modesto aiuto alle famiglie degli artisti richiamati alle armi. L'annuncio dell'estrazione aveva suscitato grande curiosità, e la sala era affollata d'artisti e di pubblico. Furono estratti, alla presenza dell'incaricato dell'Intendenza di Finanza e del rappresentante l'Unione Professionisti e Artisti, soltanto i 25 numeri corrispondenti ad altrettanti biglietti venduti; e tornarono quindi ai loro autori le altre opere il cui numero non era uscito. Ecco i numeri dei biglietti, il nome dei partecipanti alla lotteria e quello degli autori delle opere che la sorte assegnava a ciascuno:

20) Banca Commerciale Italiana (opera del Lannes), 16) Società Armatori (op. del Righi); 14) S. A. Arrigoni (op. del Martinello), 17) arch. Nordio (op. del De Paulis); 6) cons. naz. Artelli (op. del Roma), 2) arch. Drioli (op. della Bembina), 8) Michelcich, (op. della Beltrame), 4) cav. Colonello (op. del iGordani), 21) Consiglio Corporazioni (op. del Cuccoli), 12) Unione industriali (op. di Renato Daneo), 24) Provincia (op. del Fantoni), 23) Studio Stuard (op. della Battigelli), S. A. Arrigoni (op. del Meng); 19) S. A. Aquila (op. dello Stracca), 22 Ras (op. dello Psacaropulo), 18) Oscar Glasar (op. del Quaiatti), 9) De Valentini (op. dei Levier), 11) cons. naz. Alessi (op. del Patuna), 3) dott. Cassanego (op. del Toppi), 15) Soc. Tec. Industriale (op. dello Sbisà), 10) Vatta (op. del Cesar), 7) Mezzetti (op. del Lucas, 5) Ecc. il Prefetto (op. di Romeo Daneo), 26) Morelli (op. della Flaugnatti), 25) cons. naz. Artelli (op. del de Gauss).

OSCURAMENTO
I nuovi orari

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII, concernente l'attuazione dell'oscuramento; ritenuta la necessità di fissare nuovi limiti di orario per l'osservanza dell'oscuramento stesso; visto l'art. 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale e l'art. 2 del T. U. della Legge di P. S., ordina, per il periodo dal 24 settembre 1942-XX, fino a nuovo ordine, le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento, con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII, debbono essere osservate: dalle ore 20.30 alle ore 6 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza. I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a mesi 3 e all'ammenda di lire 2000.

Mobilitazioue civile delle officine del gas

Abbiamo da Roma:

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo, in data 28 agosto 1942-XX, riguardante la mobilitazione civile delle officine del gas di Fiume, Gorizia, Isola d'Istria, Parenzo, Pola, Rovigno, Trieste e Udine.*

DOLCEZZA E BELTÀ

Il popolo italiano fa onore ai dorati grappoli d'uva, frutto meraviglioso della nostra terra e del nostro sole, simbolo del lavoro intelligente dei nostri rurali. L'uva è un frutto generoso che restituisce salute e ritempra le energie

Il dott. H. Carbone promosso consigliere

Apprendiamo che, con decreto del luglio scorso, il pubblicista dott. Hermann Carbone, addetto stampa presso la nostra Prefettura, è stato promosso consigliere nel ruolo direttivo del Ministero Cultura Popolare. Al camerata Carbone i più cordiali rallegramenti.

ASTERISCHI

Magistero

La fascista universitaria Rita Ratissa, allieva della valentissima professoressa sig.na Carmela Pozzetto, ha superato presso l'Ateneo Musicale Triestino gli esami di diploma in pianoforte. Alla nuova professoressa vivissimi rallegramenti ed auguri.

— La gentile signorina Ofelia Micali, allieva dell'esimio maestro Emilio Russi, ha conseguito con esito brillante presso l'Ateneo Musicale Triestino il diploma di Magistero in pianoforte. Alla neo professoressa rallegramenti e auguri.

Promozione

Il camerata Gastone Galvani, tenente di Artiglieria Alpina, già combattente sul fronte Occidentale e sul fronte greco-albanese, tuttora in zona d'operazioni, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

La Mostra del libro aperta fino al 30 settembre

La Mostra provinciale del libro illustrato, aperta presso l'Unione professionisti e artisti, in via Imbriani 5, rimarrà aperta fino al 30 settembre, contrariamente a quanto erroneamente pubblicato nelle edizioni di ieri.

L'affluenza dei visitatori alla Mostra continua con intensità, ed anche questa è una prova del favore con cui la bella iniziativa è stata accolta.

Organizzazioni del Regime

G. I. L.

Adunata di reparti femminili

Le giovani italiane della 4.a e 5.a centuria, appartenenti alla coorte dell'Istituto magistrale, sono comandate per oggi, alle 9, presso il R. Istituto magistrale «Carducci», in uniforme (scarpe bianche e calzini bianchi).

Tutti gli iscritti all'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione sono invitati in sede venerdì 25 corrente, alle 18.30, in perfetta uniforme fascista.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 settembre 1942-XX

NATI	2
MORTI	10
MATRIMONI	8

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

DECESSI (23 settembre): Travagliati Giovanni, a. 36; Merhar Giacomo, a. 69; Secco ved. Gerolini Anna Maria, a. 81; Marsich ved. Giani Nicolina, a. 74; Benes Giacomo, a. 49; Usaj Andrea, a. 79; Palatini Vittorio, a. 66; Brosovich Andrea, a. 68; Ierich ved. Battich Carolina, a. 65; Polla Angelo, a. 32.

MATRIMONI TRASCRITTI: Compatetto rag. Michelangelo, procuratore Uff. Reg., con Colombis Nives, casalinga; Placido Egidio, impiegato, con Letnik Nives, legatrice di libri; Pinnarò Luigi, calzolaio, con De Ros Emilia, domestica; Hrovatin Luigi, impiegato d'albergo, con Renko Nada, sarta; Di Giovanni Oslavio, serg. magg. R. E., con Cusma Caterina, casalinga; Faidutti Umberto, bigliettaio, con Businelli Edvige, casalinga; Moletta Angelo, bracciante, con Trento Albina, casalinga; Stibel Guerrino, impiegato, con Derado Margherita, casalinga.

Sabato s'inaugura
La «Sagra dell'uva» al Ditei
Un parco delle attrazioni in miniatura

Sabato prossimo verrà aperta al pubblico nella crocera del Tergesteo la «Sagra dell'uva», che il Dopolavoro commercio e industria ha allestito a beneficio del «Villaggio del soldato». La sede del «Ditei» ha già quasi assunto la nuova fisonomia festaiola di villaggio agreste: sorgono le case coloniche, i pergolati, le aie, dove mani gentili offriranno la «regina delle mense» a razioni già lavate, che potranno venir consumate al tavolo, in una ampia sala adibita a bar, oppure a sacchetti, a pacchi, a gabbie. E ci saranno i cestini speciali, appositamente confezionati, i quali sostituiranno i fiori nel... dolce incarico di un cortese omaggio.

Contemporaneamente, per rendere ancor più originale e attraente la manifestazione, funzionerà un «parco delle attrazioni in miniatura», fornito di dieci graziosissimi chioschi con tiro a segno, pesca delle oche, tiro vandalico, tirofili, tiro alle bottiglie, ai piattini, alle sigarette, tiro con l'arco e pesca miracolosa. La sagra resterà aperta da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre col seguente orario: dalle 17 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23 nei giorni festivi.

La Lotteria grigioverde

Come comunicato, fra qualche giorno verranno esposti i premi della grande «Lotteria grigioverde». Il primo premio, consistente in una camera matrimoniale completa della Ditta Maranzana, verrà esposto alla Galleria del Tergesteo sede del Dopolavoro Commercio e Industria; il salotto — secondo premio — del Mobilificio Zerial sarà esposto nel negozio del Mobilificio stesso in via Carducci; la cucina — terzo premio — sarà esposta nel negozio di vendita del Mobilificio Maranzana in via Carducci; l'apparecchio radio — quarto premio — è esposto nelle vetrine della Libreria Moderna di Corso Vittorio Emanuele.

Il prezzo del biglietto è di lire 3; la data d'estrazione è fissata per il 28 ottobre p. v. Con tale modesto importo è offerta la possibilità ai dopolavoristi di contribuire alla realizzazione di due importanti iniziative in favore dei camerati alle armi: la sede del Dopolavoro Forze Armate che verrà inaugurata la prossima settimana in piazza Guido Neri ed il Villaggio del Soldato, e di concorrere al sorteggio di premi il cui valore complessivo supera le 25.000 lire.

Al Dopolavoro provinciale sono pervenute le seguenti ulteriori offerte per la sede del Dopolavoro Forze Armate e per il Villaggio del Soldato: S. A. Aquila, lire 10.000; ditta Francesco Parisi, lire 1.000; ditta Saima, lire 1.000; Calzaturificio L'Arca, lire 100; Az. Marittima Portorose, lire 100; ditta Michele Poselli, lire 500; ditta F.lli Canova, lire 500; S. A. Alfa Romeo, lire 200.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, che assieme all'Ente provinciale per il Turismo già contribuirà alla costruzione di un chiosco per il Villaggio del Soldato, ha voluto trasmettere per la sede del Dopolavoro Forze Armate la somma di lire 1.000; l'Ente provinciale del Turismo un ulteriore contributo di lire 500. Il Dopolavoro Ilva lire 1000 e il Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste lire 1000 in aggiunta alle iniziative già prese dalle rispettive aziende. L'Armamento offrirà un chiosco del valore di più di 60.000 lire ed i Cantieri Riuniti dell'Adriatico un chiosco del valore di oltre 50.000 lire.

Sono pervenuti da parte delle seguenti ditte mobili ed altri oggetti: Segreteria provinciale della Confederazione degli Artigiani, S. A. Alfa Romeo, Dopolavoro Commercio e Industria, ditta Smolars e Nipote.

Da oggi è in vigore il nuovo listino dei prezzi massimi delle derrate alimentari

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da oggi 24 settembre entra in vigore il nuovo listino dei prezzi massimi n. 4 (57) per le derrate alimentari, stabilito dal Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi. Il nuovo listino si trova esposto in tutti i negozi di generi alimentari.

Generi, merci e prodotti
Prenotazioni e altre norme

Denuncia della produzione di granoturco. Le denuncie di produzione di granoturco, analogamente a quanto è stato disposto per quelle degli altri cereali, devono essere presentate entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura o sgranatura al Nucleo cerealicolo comunale. Per il Comune di Trieste, le denuncie relative a produttori pertinenti ai settori dal I al V sono accettate direttamente dal Nucleo cerealicolo comunale (via Rettor. 2, pianterreno); quelle relative a produttori pertinenti ai settori VI, VII, VIII, IX e X, devono essere presentate alle rispettive delegazioni. La mancata presentazione delle denuncie rende i contravventori passibili delle sanzioni di legge.

TEATRI E CONCERTI

Le operette al Rossetti
Questa sera ultima recita con «Primarosa» di G. Pietri

La Compagnia Carlo Lombardo prende questa sera congedo dal nostro pubblico con una attesa recita di «Primarosa» la melodiosa operetta di Giuseppe Pietri su libretto di Carlo Lombardo e Renato Simoni. Interpreti principali: Nady Bella, Leda Baldelli, Venusta Carlotti, Giulio Neglia, Raffaele Trengi, Giuseppe Campanini, Antonio Urbani, ecc. Lo spettacolo è in onore dell'attore comico Raffaele Trengi, il simpatico e bravo artista che tanta vasta cerchia di estimatori ed amici ha saputo guadagnarsi in questa sua prima fortunata apparizione sulle scene triestine. In un intervallo il seratante si esibirà in un bozzetto comico di sua creazione. Maestro direttore d'orchestra: cav. Annibale Tipa. La recita ha inizio alle ore 21.

Stasera al Casalini
replica dei due lavori del Teatroguf

Questa sera al Teatro «Casalini», alle ore 21, il Teatroguf replicherà il «Ponte alato» di Spiro Dalla Porta Xidias e la «Tempesta» di Antonio Tizianel, che con tanto successo sono stati dati giovedì scorso, dinanzi a folto pubblico.

Dato l'interessamento con il quale il pubblico segue da tempo le manifestazioni del Teatroguf, non è azzardato prevedere un esaurito anche in questa serata.

La riapertura del Filodrammatico

Dopo il breve periodo di chiusura per alcuni lavori di restauro, il Teatro Filodrammatico riapre sabato i battenti con un grande spettacolo di cinema e varietà col quale inaugura la stagione invernale. Sulla scena la Compagnia Triestina, della quale è entrato a far parte il popolare comico triestino Berto De Rosè, presenta la fantasia comico-musicale in 13 quadri «Gironzolando». Accanto al simpatico De Rosè figurano fra gli esecutori Jole Silvani, Marcella Marcelli, Silvia Balbi, Luigi Tasca, Aldo Rinaldi, Pino Nelli, ecc., e il Balletto Triestino dell'Opera. Sullo schermo, in prima visione, «Il vagabondo della steppa» con Juno Steposetti ed Elena Barcesca.

Il cinema al Giardino pubblico

Questa sera, con inizio alle 20.30, nel cinema all'aperto del Giardino Pubblico si proietta il film «Il segno di Robin Hood» con R. Pereda e L. Gallardo. Precede il Giornale Luce. Domani: «Un matrimonio movimentato» con H. Ruchmann e H. Kirchner.

Cinema al campo «C. Ciano» del Dop. Ferroviario. Questa sera alle 20.30 il divertente film «Cercasi moglie» con Marshall e Serano.

RADIO — 24 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 12.20: Musiche per orchestra. 13.10: I cinque minuti del Signor X. 13.25: Orchestra della Canzone diretta dal maestro Angelini. 14.15: Orchestra classica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Trasmissione dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane. 17.35: Concerto (violoncello e piano). 18: Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari. 19.40: Concorso musicale a premi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «Simon Boccanegra», melodramma in un prologo e tre atti di F. M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui.

PROGRAMMA B: Onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 12.20: Orchestra Cetra. 13.15: Dischi di musica operistica. 14.15: Orchestra d'archi. 20.45: «Terziglio»: Variazioni sul tema: «Camere ammobiliate» di Fellini, di Brancacci e di Aragno. Orchestra diretta dal maestro Segurini. 21.35: Orchestra classica diretta dal maestro Manno. 22.15: Nuova orchestra melodica diretta dal maestro Fragna. 23 circa: Musica varia.

Mortale epilogo di una caduta

Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, ha cessato di vivere l'operaio Giovanni Ziani, il quale, l'altro giorno, era caduto accidentalmente nella rimessa tranviaria dello Stadio Littorio, riportando la commozione cerebrale ed escoriazioni alla fronte e alle mani.

La morte di un cinquantenne affogato in Canale

Verso le 17 di ieri, il cinquantatreenne Luciano Maschetti, abitante in via Corridoni 2, stava passando per la via Bellini, quando avvicinatosi un po' troppo alla riva del Canale, ha finito col perdere l'equilibrio, cadendo in mare. Inesperto nel nuoto, il poveretto è annegato prima che alcuni volonterosi, accorsi in suo aiuto, lo potessero trarre a riva. Il cadavere, dopo essere stato ripescato, venne trasportato con il furgone dell'Impresa Zimolo all'ospedale Regina Elena, e ivi deposto nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La tentazione del passamano. Nella giornata di ieri, il piccolo Giorgio Pecchiar, di 7 anni, stava giocando sulle scale di casa, quando, volendo provare l'ebbrezza di una bella scivolata, si arrampicò sul passamano. Come era facile prevedere, la corsa terminò con una caduta nel vuoto. Fortuna volle che il piccolo Pecchiar, cadendo dall'altezza del primo piano, riportasse solo delle ferite leggere al mento, al labbro inferiore e al polso destro. Soccorso dalla Croce Rossa, il piccolo è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Il Bollettino della Società Adriatica di Scienze naturali

Fondato nel 1874 e giunto al suo trentesimonono volume, il Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali è la più importante pubblicazione di studi scientifici che esca nella Venezia Giulia. Quest'anno, con riguardo ai tempi, la pubblicazione è alquanto diminuita di pagine: ne ha pur sempre quasi un centinaio, distribuite, per cura del segretario della Società, dott. Dario Vitturelli, fra cinque egregi lavori scientifici di varia indole. Il primo è uno studio botanico del prof. G. Negodi: «Cariologia dei generi Aster, Agathaea, Boltonia ed alcuni dati sui generi Felicia ed Erigeron». Segue uno studio del dott. Carlo Ravasini, interessante l'oftalmologia comparata: «Su di una particolare neoplasia osservata nella terza palpebra di Alligator missipiensis». Indi B. d'Oro scrive «Sulla determinazione calorimetrica della caffeina»; il dott. L. Uxa tratta delle «Nuove vedute sulla patogenesi e sulla anatomia patologica della tubercolosi nei riguardi dell'ispezione delle carni»; infine il dott. M. Rossi indaga il tema: «La salsedine marina trattenuta dalle piante dell'isola di Lussino».

Riapertura della biblioteca del Dopolavoro «Acegat». Si rende noto ai dopolavoristi che la biblioteca del Dopolavoro aziendale «Acegat», dopo il periodo estivo di chiusura, verrà riaperta venerdì 25 settembre. Orario: martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30.

Notiziario sportivo

L'incontro dello scudetto
P. Impiego-"B. Mussolini,, domenica, alle 17, al «Ciano»

Lo stadio «Ciano» di viale Regina Elena riaprirà domenica le porte al campionato nazionale di hockey a rotelle per l'effettuazione dell'ultima partita di finale valevole per l'aggiudicazione dello scudetto Anno XX. Si troveranno di fronte per la quarta volta i campioni del Pubblico Impiego e la squadra della S. S. «B. Mussolini» di Roma, che rinforzata con i «nazionali» Poser e Massironi approfitterà di questa ultima occasione offertale da una delle più strane formule di campionato per volgere — con una vittoria — dalla sua parte una qualche possibilità di strappare in extremis l'ambito titolo ai triestini. La squadra di Cergoi è ben decisa di non rompere la catena delle sue vittorie, dimostrando ancora una volta di saper battere un avversario tenace e temibile come la squadra romana.

L'importante incontro si svolgerà alle 17 e sarà preceduto da una gara di corsa femminile; in chiusa, alcune specialiste del Dopolavoro Ferroviario si esibiranno in figurazioni di pattinaggio artistico.

Gara di tiro al piattello pro feriti di guerra

Per domenica prossima la sezione tiro a volo del Dopolavoro Cantieri organizza un'altra importante gara di tiro al piattello, il cui ricavato sarà devoluto pro assistenza feriti di guerra. In palio vi sarà un'artistica coppa, donata dal cav. dott. Valle. Oltre la coppa, vi saranno numerosi premi in medaglie offerte dal Dopolavoro organizzatore.

La gara avrà inizio alle 15 con i piattelli di prova e si svolgerà a 20 piattelli in serie di 5, con distanziamento sociale da m. 12 a m. 16. La tassa d'iscrizione, compresi i piattelli di gara, è stata fissata in lire 90 per tiratore. La gara avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

I cavalli iscritti alla quinta giornata di trotto

Anche le iscrizioni per le prossime due giornate hanno ripetuto il precedente successo, che verrà ribadito sul campo attraverso competizioni ricche di partenti e piene d'interesse agonistico. La giornata di domenica ha un grosso premio di centro: quello delle Ville, di lire 12.000, sui due chilometri. Corsa condizionata, che ha dislocato i suoi 25 iscritti su cinque nastri e che riuscirà quanto mai emozionante e combattuta. I soggetti che meglio si mettono in vista sulle varie distanze sono: Partenia ai 2000, Maruzza e Garibaldina ai 2020, Pace ai 2040, Volontario e Geronte ai 2060, Ubaldo ai 2080 e Leone Cancellieri ai 2100.

Diamo qui sotto i cavalli iscritti al quinto giorno, sabato 26 corr.

Premio delle Steppe: metri 2400: Rogo, Bilbao, Triestino, Monsone, Domino Rosso, Moncalieri, Arbella, Angelo Musco; metri 2420: Lauro, Sergio; metri 2440: Mirù, Arrio, Scirè; metri 2460: Tom, Zerbino, Geronte, Galeno.

Premio delle Lande: metri 2050: Colombiano, Solimano, Solitario, Barbarossa, Sabadino, Oso, Alea, Mastaccio, Carlo Primo, Partenia; metri 2080: Pollino, Triestino, Maruzza, Rogo, Egeo, Acquasparta, Sergio, Saturno, Ninfa, Canie, Arbella, Aur, Marisa; metri 2100: Rustica, Scirè, Garibaldina, Bilbao, Alice, Tom, Monsone, Monteverde, Chicco, Carroccio, Mirù, Giussano, Moncalieri, Lauro; metri 2120: Paternello, Breus, Vimercate, Xante, Pace, Belgioioso, Arrio, Parsifal, Mondiale; metri 2140: Ubaldo, Volontario, Medora.

Premio delle Praterie: metri 2000: Jassana, Eride, Moletolo, Mancinelli, Svetonio, Acroma, Dajko, Finnico, Godrano, Airolo, Valdaosta; metri 2020: Adagio Biagio, Garittone, Zlatina, Mojca, Artemio, Savoia; metri 2040: Maruzza, Partenia, Alea, Mastaccio, Garibaldina, Bailo, Domino Rosso, Ninfa, Ribelle, Pollino; metri 2060: Bilbao, Marisa, Giussano, Chicco; metri 2080: Alice.

Premio delle Tundre: metri 1600: Moletolo, Mancinelli, Jassana, Acroma; metri 1620: Garittone, Godrano, Finnico, Airolo, Manuela; metri 1640: Savoia, Colombiano, Alea, Valdaosta, Branca, Dajko, Mastaccio, Eride, Il Pordenone; metri 1660: Piave, Trovatello, Sabadino, Barbarossa, Solimano, Solitario, Egeo, Carlo Primo, Ninfa, Ribelle, Angelo Musco, Acquasparta; metri 1680: Alice, Triestino, Zlatina, Monteverde, Marisa, Rustica, Sergio, Aur, Scirè, Saturno, Canto, Omo, Spavaldino, Modello; metri 1700: Immerù, Bilbao, Learco di Mantova, Monsone, Ajace, Rogo, Scipione; metri 1720: Maruzza, Garibaldina, Xante, Omero.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	22	23
Rendita 3½%	85.40	85.50
Rendita 5%	98.70	97.35
Redimibile 3½%	83.70	84.20
Redimibile 5%	97.90	98.15
Obbligazioni Tre Venezie	96.50	96.50
Buoni Tes. nov. 1943(I)	99.90	99.95
Buoni Tes. nov. 1943(II)	99.40	99.30
Buoni Tes. nov. 1944	99.30	99.30
Buoni Tes. nov. 1949	98.60	98.50
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.80	97.75
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.90	97.90
Buoni Tes. nov. 1951	97.80	97.80
I. R. I. «Mare» 4½%	511.—	512.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	541.—	535.—
I. R. I.	494.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	498.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	455.—
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%)	483.—	483.—
Fond. Tre Ven. 4%	475.—	477.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	84.—	87.—
Trieste 1916 convertibile	84.—	87.—
Sofias	365.—	375.—
Ferrovie Meridionali	1480.—	1520.—
Assicurazioni Generali	1298.—	1303.—
Assicuratrice Italiana	760.—	765.—
Infortuni	2655.—	2670.—
Riun. Adriatica ser. A	2770.—	2770.—
Riun. Adriatica ser. B	2760.—	2770.—
Gerolimich	228.—	235.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	670.—	670.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	298.—	300.—
Cantieri Riun. Adriatico	268.—	269.—
Silurificio Whitehead	260.—	260.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CINE MODERNO

OGGI

Kora Terry

Il capolavoro di

Marika Rökk

che entusiasma le folle

Imminente:

Violette nei capelli

con Lilia Silvi

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 21: Operette Lombardo: «Primarosa», serata d'onore di R. Trengi.
NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Treno di lusso» con von Nagy, Hoerbiger.
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.20, 21.35: «Avanti c'è posto», A. Fabrizi, A. Benedetti, e Doc. «Guerra di sommergibili».
PRINCIPE. 16.30: «La signorina professoressa», con Jenny Jugo.
FILODRAMMATICO. Sabato ore 15.30 in 1.a visione: «Il vagabondo della steppa», grandioso con J. Steposchi, E. Barcesca e Comp. Triestina con il comico R. De Rosè in «Gironzolando» e varietà.
FENICE. 16.15, 17.45, 19.45, 21.45: «Tra Amburgo e Haiti», G. Uhlen, G. Knuth.
ITALIA. 16: «Lasciateci vivere!», passionale vicenda d'amore con Mauren O' Sullivan, Henry Fonda. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Un pilota ritorna», ...in dell'eroismo, con Massimo Girotti, Michela Belmonte. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «La sonnambula», il dramma che ispirò Vincenzo Bellini, con Germana Paolieri, Luisella Beghi e Roberto Villa.
REALE. 16: «Fari nella nebbia» con Fosco Giachetti, L. Ferida.
GARIBALDI. 16: «L'ultimo addio» con Luisa Ferida, Gino Cervi, S. Ruffini.
MASSIMO. 16: «La mia vita per l'Irlanda», emozionante dramma d'amore con Anna Damman, Werner Krauss.
NOVO CINE. 16: «Amante segreta» con Alida Valli e Fosco Giachetti.
MODERNO. 16: «Kora Terry», grandioso con Marika Roekk.
ODEON. 16: «Elisabetta d'Ungheria» con Katalin Karady e Keaty Tolnay. Succ.
ARMONIA. 15.30: «Una ragazza allarmante», J. Blondel. Varietà.
SAVOIA. 15.30: Ult. giorno «Piccolo alpino» con Elio Sannangelo e M. Ferrari.
POPOLO. 16: «Ripudiata», le soffocazioni di un cuore per l'immenso sacrificio di una madre, con Libertad Lamarque.
AZZURRO. 16: «Napoleone e Giuseppina» con R. Chatterton, P. Blanchar.
RADIO. 16: «I tre diavoli» con Annabella e Jean Gabin. Segue comica.
VITTORIA. 16.30 (all'aperto 20): «Il ponte di vetro», I. Fola, R. Brazzi. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «L'artiglio del destino», emoz. poliziesco con G. Rigaud.
ADUA. 16: «Che succede a S. Francisco?» con Foy Bainter e Ida Lupino.
VENEZIA. 16: «Gli ammutinati», capolavoro con Charles Bichford e comica.
CARDUCCI. 16: «Uomini e lupi», Johom Carrol e Marita. Topolino.
BELVEDERE. 15.30: «L'esiliato» con S. Lindgren e John Ekman. Appassionante.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.15: «Segno di Robin Hood», con R. Pereda, L. Gallardo.

VILLA OPICINA. Cine Littorio. 18 (all'aperto 20): «Rose scarlatte».

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice «Piccolo». Per precise informazioni concernenti le diverse domande vostre, dovreste rivolgervi al vostro Sindacato di categoria, presso l'Unione dei commercianti, via delle Zudecche n. 7.

Ungherese. 1) Certificato di pertinenza, in ungherese, si scrive così: Illetöségi bisonyitvàny. 2) Ufficio comunale: Kösegi hivatal.

Gli amici del «Piccolo». Davvero non possiamo accontentarvi! Figuratevi se il «Piccolo» possiede un ufficio antropometrico di artisti americani!

R. A. M. Siamo spiacenti, ma le collette pubbliche sono vietate. Che quella famiglia si rivolga al Fascio femminile, via Roma, n. 28.

Madre tormentata. La vostra buona fede è evidente, per cui non riteniamo che potreste avere delle noie.

Sai perchè devi comperare Oggi il biglietto della Lotteria?

Perchè fra pochi giorni sarà troppo tardi e la vendita sarà improrogabilmente chiusa. Non contare su proroghe nè rinvi, essendo l'estrazione dei premi collegata col Gran Premio Ippico di Merano che si corre a data fissa l'11 ottobre.

Provvedi quindi fin che sei in tempo a scrivere il tuo nome fra i concorrenti alla prossima distribuzione di milioni che sarà fatta dalla Lotteria di Merano. Non rinunciare alla possibilità di svegliarti milionario per non rischiare 12 lire! Ma fallo oggi stesso, fra tre giorni la vendita sarà irrevocabilmente chiusa.

LOTTERIA DI MERANO — Regala milioni — fino al 27 Settembre a mezzanotte chiusura irrevocabile della vendita dei biglietti

Chiedele! Esigele! Bevete! Aranciata vitaminica

FONTE GAIA

prodotto di puro frutto e zucchero gustosissimo dissetante

TELVE

Si porta a conoscenza dei Sigg. Abbonati al telefono che si servono del

Servizio Telefonico Interurbano

che è del tutto inutile, oltrechè dannoso, chiamare lo 01 (sociale) o lo 04 (statale) per sollecitare l'effettuazione dei colloqui richiesti, in quanto tali solleciti impegnano inutilmente gli organi tecnici della centrale ed il personale preposto al servizio di accettazione.

E' inoltre opportuno tener presente che non è possibile comunicare il turno di una richiesta, sia perchè il traffico per ciascuna direzione è distribuito su vari posti di lavoro, sia perchè i turni vengono continuamente alterati dall'accettazione di conversazioni con precedenza.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

FROVA PELLICCERIE — Succ. F.lli — SANREMO

Espone a Trieste nei giorni 24-25-26 settembre c. a. al "Grande Albergo della Città"

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

I FIGLI del secolo inglese

«Che cosa c'è sotto?», si chiede Edoardo nell'ultima pagina di *Essi camminano per la città*, romanzo di J. B. Priestley; e si vede che è andato lungo la foresta di pietra, come l'autore definisce Londra, ora da solo, ora al fianco di Rosa, senza capire molto. Tanti altri Inglesi, del resto, non ci hanno capito di più, sì da indurre il romanziere a scrivere, una volta tanto, più che un romanzo, un libro pieno di gravi avvertimenti, quando ancora la presente guerra era di là da venire.

Un giorno, Edoardo compra un giornale: non già per leggerlo, ma per scoprirvi l'indicazione di un possibile divertimento; e lo scrittore annota che esso contiene tuttavia, sotto forma di conferenze fallite, di crisi e di stati di spirito segnalati da lontane parti del mondo, sufficiente materia esplosiva da far saltare in aria Edoardo e Rosa ed ogni possibile figlio e nipote che essi potessero avere sulla crosta del pianeta.

Altra volta i due giovani capitano nel retrobottega di un negozio di trucchi e stanno a sentire due che discorrono, senza sentire. Ogni parola suona grave:

— Non si può uscire da questo cerchio.

— Quelli erano giorni buoni...

— La guerra (quella, per intenderci, scoppiata nel 1914) ha prodotto un mutamento: e, dopo, non è stata più la stessa cosa.

— Non c'è più allegria nè tranquillità. E le doti morali dove sono?

— Troppe macchine: troppa roba americana.

Ma già: attraverso le troppe macchine, siamo entrati, ormai da tre anni, nel pieno della guerra meccanizzata, ed è tanta la ressa della roba americana che gli Stati Uniti sono arrivati fino in Irlanda, dopo una sosta in Islanda, senza che l'Inghilterra possa dir loro di tirarsi indietro. Epperò le parole seguitano ad esser gravi:

— C'è troppa furia di arrivare non si sa dove e si ha bisogno di droghe e il richiamo del sesso è più forte d'ogni altro, mentre difetta lo scherzo e la baldoria non si sa più che cosa sia.

— Basta dire che non c'è più varietà; e per varietà si vuol intendere non soltanto lo spettacolo teatrale che ne ha il nome.

— Si stava bene allora, adesso non si sta bene. Allora, non c'era nessuno in agguato dietro l'angolo: o, almeno, si pensava che non ci fosse: il che dà lo stesso risultato; mentre adesso c'è sempre qualcosa che attende svoltato l'angolo. Ognuno lo sa: lo si può leggere in tutti i visi, anche dei ministri inglesi.

Che lo si possa leggere pur nei visi dei ministri inglesi Priestley non lo dice nè lo fa dire: lo abbiamo aggiunto noi. E sembra strano. O che non li vedeva i ministri del suo Paese? Diventa, tuttavia, amaro. Sa che i suoi compatrioti, presi nel circolo vizioso, non son fatti per sentire come egli sente; e, allo scopo di dire quel che gli sta a cuore, mette le sue parole in bocca della gente più strana che gli avviene d'incontrare lungo le strade di Londra: anche di un vecchio illusionista, anche del signor Penner. Il quale, sergente nell'altra guerra, dove è stato lanciato in aria o, non si capisce bene, gli è capitata qualche altra spaventosa avventura, ama raccontare, in un modo che incute terrore, ciò che accadrà, con bombe e gas velenosi e ogni sorta d'orrori, nella prossima guerra, sulla quale egli medita oscuramente.

Se non che i due giovani, che lo scrittore trova utile per il proprio intendimento di accompagnare attraverso Londra, sono figli del secolo inglese: non cercano nei giornali che la lista dei divertimenti; e una volta, pur di passare il tempo, si recano al British Museum. Nè l'autore si prova a condurli altrove: egli non ignora che anche là c'è modo di dire quel che gli preme. Nel reparto egiziano, Edoardo e Rosa scoprono che gli Egizi, sebbene terrificanti, sono più interessanti dei Romani. Costoro, anzi, ricordano a Rosa gli Holt-Ibstock, dei quali è cameriera; e non sospetta che Austin Chamberlain, non Neville, se vivesse ancora, si dispiacerebbe del suo giudizio, giacchè, per lui, non solo gli Holt-Ibstock, ma tutti gli Inglesi sono i Romani d'oggi. Ma lo scrittore riflette, come in margine: «I leoni alati, provenienti dalla facciata del palazzo di Ashur-nasir-pal, sono sopravvissuti quasi quattromila anni. Dove saranno fra altri mille anni, e chi li guarderà?» Nè sembra accorato della sorte delle vestigia egiziane: trema in lui il presentimento di una Londra simile, si direbbe, a quella d'oggi, il cui museo già non dev'essere, dopo un anno di bombardamenti germanici, qual era nel tempo in cui, non molto addietro, quasi ieri, Edoardo e Rosa pensarono di trascorrervi parte di un loro pomeriggio.

In un punto della foresta di pietra, i due s'inorecchiscono a una canzone americana. Lo scrittore annota che Rosa si compiace di tal musica; ed ottiene un certo effetto in chi sa, come noi sappiamo, che, tempo addietro, ufficiali feriti hanno gettato nel mare del Lido per l'appunto canzoni americane in uno con i dischi di un grammofono, intorno a cui signorinette nostrane stavano, sedute o sdraiate sulla sabbia, a bearsene, innocenti anche più di Rosa. Lo scrittore aggiunge che la canzone non appartiene affatto nè alla vita nè al carattere di Rosa, esprimendo qualcosa di esclusivamente americano: una specie di cupa disperazione interna, illuminata da lampi di pugnale, vessata da eccitamenti sessuali; ed ha l'aria di dolersene, anche perchè constata che il diletto non è soltanto di Rosa quant'anche di Edoardo: dunque, dell'uomo inglese non meno che della sua donna. Forse pensa che il diletto dei due giovani possa diventare, in seguito, uno stato di spirito nazionale e far sì che agli Inglesi non importi — come oggi, infatti, non importa — che gli Americani, già sbarcati in Islanda, non si trovino ancora in molti in Irlanda e nella Scozia settentrionale?

Insomma, Priestley ha scritto davvero un libro pieno, nei confronti di quel che oggi va succedendo, di gravi avvertimenti. Benchè Inglese, non si tiene pago della bell'apparenza e ci guarda sotto. Un'alta, elegante figura di giovane entra nella stanza? Lì per lì, ammette che molte generazioni di personaggi aristocratici e distinti, lontani dalle comuni convenzioni della vita, come lo sono i Bramini, sembrano aver conferito al giovane una superba impronta esteriore, sì da farlo sembrare la cima e il fiore della giovane umanità inglese. Ma, attardandosi in una ispezione più accurata, travede in lui qualcosa di deteriore: una rilassatezza, un senso di viltà, un che di corrotto. Anche certo Sir Alfredo gli appare il roseo e scintillante involucro di una coscienza pulita: invece, è la incarnazione del principio, per eccellenza inglese, della «responsabilità limitata».

Sotto ogni punto di vista ragionevole e civile, ammette Priestley, l'attività commerciale e industriale retta da un tale principio è un brigantaggio compiuto in modo elegante, educato, con le mani pulite. Dal centro, ossia da Londra, si domanda un risultato sicuro, una tariffa più alta, un giro di denaro aumentato e nient'altro: non, cioè, che colui al quale si dirige la domanda compia, allo scopo di ottenere quanto gli si fa obbligo, una sporca azione: qual è, per esempio, il far saltare con le mine edifici tropicali. Tuttavia, siccome quel che si domanda è difficile da ottenere con i soliti mezzi, l'azione sporca viene compiuta: le mine, per restare all'esempio, fanno saltare edifici tropicali. E la colpa non è, stando al principio della responsabilità limitata, nè di chi comanda nè di chi esegue: perchè costui ha compiuto, sì, un'azione sporca, ma per ottenere un risultato che gli è stato richiesto.

Lo stesso principio esorbita dall'ambito commerciale e industriale nella guerra. E che si vede? Si fa presto a dire. Gli Australiani, entrati in Bengasi, si abbandonano ad ogni sorta di bestialità; taluno si appella all'onore del Comando inglese e si sente rispondere non esservi «nulla da fare»: perchè — è sottinteso — gl'Inglesi comandano, gli Australiani eseguono. Se poi costoro, nell'eseguire, compiono azioni sporche, è mancanza di riguardo chiamare in causa gli Inglesi. O che gli Italiani ancora ignorano il principio della responsabilità limitata?

Questo nel libro di Priestley non c'è; ma ce lo mettiamo noi, perchè non è detto che i libri non vadano tenuti in pari.

Donatello d'Orazio

FIGLI EROICI DI TRIESTE

UN AEROSILURATORE IN GAMBA

Con sette segni al valore che brillano sul suo petto il capitano Ugo Rivoli sente solo il dovere di essere modesto

L'aerosiluratore triestino Ugo Rivoli, che combatte dal primo giorno della guerra, ha al suo attivo quattro citazioni nei Bolletti, due medaglie di bronzo una delle quali sul campo e cinque medaglie d'argento di cui quattro sul campo; ma saremmo tentati di aggiungere, rubando un termine al frasario commerciale, «salvo errori ed omissioni», per due motivi: perchè il capitano Rivoli ce le ha elencate con noncuranza e con l'incertezza che gli scolari hanno per i dati storici di cui non sentono la importanza, e poi perchè, a parlare delle decorazioni di questo prode aviatore, si corre il rischio di essere preceduti, prima ancora di consegnare l'articolo alla tipografia, da qualche nuova concessione. E sappiamo infatti che il già ricco elenco che abbiamo dato, s'arricchirà tra breve di un'altra medaglia d'argento, e di una promozione per merito di guerra, le cui proposte sono state avanzate di recente.

Semplicità di soldato

Ugo Rivoli appartiene, con grande onore, al numero degli aerosiluratori triestini che tanto contributo hanno dato alla lotta vittoriosa sostenuta dalla nostra aviazione in questa guerra. Il loro apporto è stato ed è tuttora dei più rilevanti: sì che le loro gesta, aggiunte al valore dimostrato in ogni campo della guerra dai giovani figli della nostra città, pongono in luce la generosità e l'ardimento della nostra gente, sempre in primissima linea nelle ore più belle e dense di destino.

A parlare con Ugo Rivoli c'è da provare, al primo momento — ed egli ci perdoni la sincerità — un po' di delusione. Ci si aspetta di sentire, infatti, dalla sua voce, racconti straordinari di azioni ardite, di cui le molte medaglie sono buona testimonianza, ci si aspettano mirabolanti episodi di guerra aerea, voli nella nebbia, incontri col nemico in condizioni particolari, l'apparecchio brucherellato dai proiettili avversari, descrizione di velivoli inglesi in fiamme; e pensando a tutto ci.., e un po' anche per analogia all'ultima immagine, la fantasia si accende, in attesa d'intervistare il camerata Rivoli, e galoppa sicura sulle trame dei racconti eroici.

Ma questo ardito del cielo, che ha vissuto con tanta intensità i tre anni di guerra, in quattro o cinque minuti ha terminato di parlare: vi ha riassunto, con una semplicità che colpisce, la sua attività, e nel breve discorso ha nominato, senza averne l'aria, piroscafi e petroliere affondate, ha accennato, come a una cosa senza importanza, a tre giorni di battaglia in condizioni meteorologiche proibitive, durante i quali gli apparecchi sono stati spinti ai limiti dell'autonomia.... Ha parlato insomma con accento meno caldo che non usi l'uomo dei campi enumerando i prodotti della sua terra, che son sempre una gran cosa, ma non eroica.

La figura di questo aerosiluratore triestino è già nota in Italia: di lui hanno avuto occasione di parlare i giornali di tutto il Paese, per narrare le sue imprese; e nota è anche la squadriglia che egli ha guidato ad azioni così brillanti: la squadriglia dei «quattro gatti» — panci sed immites — che è la prima di aerosiluratori costituita in Italia.

Allo scoppio della guerra

Nato a Pola nel 1911, Ugo Rivoli venne ancor bambino a Trieste, dove fece tutti i suoi studi, continuando poi a viverci, sì da essere ormai un triestino «autentico». Nel 1938 s'arruolò volontario per la Spagna, e a quella guerra partecipò per più di sei mesi, prendendo parte a numerose azioni: — Ma il ricordo di Spagna — ci ha confessato il cap. Rivoli — paragonato alla guerra attuale, è un ricordo talmente all'acqua di rose, che a parlarvene mi sembrerebbe di citare episodi di manovre estive...

E' a quel tempo, sottotenente. Tornando dalla Spagna, passa in servizio permanente effettivo: questo riconoscimento premia le ottime qualità che ha già avuto campo di rivelare.

— Niente da segnalare, dal ritorno in Italia fino al giorno dello scoppio della guerra. Allora sì, invece, comincia la parte veramente interessante della sua vita.

Dal primo giorno delle ostilità, è mobilitato con reparti operanti sui vari fronti. Ha il grado di tenente pilota. Inizia i combattimenti sul fronte libico, prendendo parte, in tre mesi, a numerosi bombardamenti su Alessandria, Marsa Matruh e su convogli inglesi.

Un pericolo: ...i giornalisti

Poi passa a Gorizia, alla scuola degli aerosiluratori, costituitasi da poco in quella città. Il corso dura dal novembre al gennaio. Siamo giunti così nel 1941. Nessuna sosta: superata brillantemente la scuola goriziana, torna ai reparti che si trovano in zona d'impiego e partecipa con la II squadriglia ad azioni di siluramento nel Mediterraneo. In maggio, il giorno 8, affonda un piroscafo da 18 mila tonnellate, e nel combattimento è ripetutamente attaccato da numerosi caccia nemici, due dei quali cadono sotto il fuoco del suo apparecchio. L'aeroplano di Rivoli rientra alla base tutto sforacchiato, e lungo la strada del ritorno perde benzina dai serbatoi che hanno sentito i proiettili degli Inglesi.

C'è un simpatico disordine, nel racconto del cap. Rivoli, dettato più che altro, almeno ci sembra, dal desiderio di arrivare al fondo, alla frase «ed ora sono in licenza per alcuni giorni», che ha tentato più volte di usare a modo di serratura lampo nel nostro colloquio. Ci dice anzi, con l'aria di bonario avvertimento, che al ritorno delle imprese più grosse lasciava sempre i suoi compagni di volo in pasto ai giornalisti, sottraendosi, con un pretesto qualsiasi, al fuoco delle loro domande...

E siamo al luglio dell'anno scorso. Degna di rilievo è l'azione contro un convoglio in navigazione da Gibilterra: Ugo Rivoli colpisce un incrociatore da 10 mila, costringendolo a rientrare alla piazzaforte da cui era partito, e dove rimarrà a lungo in bacino. Contrastato dalla caccia avversaria, il nostro aviatore supererà magnificamente il confronto. Il giorno dopo, siluramento di un altro grosso piroscafo; nel pomeriggio dello stesso giorno, una petroliera da 15.000 tonnellate.

— Potrei parlarvi dell'attacco avversario.... Degli affondamenti so dirvi poco, perchè, con la caccia inglese ai fianchi, dovevamo pensare anche a lei, e non perder tempo ad ammirare i risultati dei nostri lanci: Ma le cose più rilevanti vengono più tardi, molti mesi dopo: nel marzo di quest'anno.

La battaglia della Sirte

Da otto mesi Ugo Rivoli ha il grado di capitano pilota. E' sempre al comando dei «quattro gatti», che continuano imperterriti la loro scorribanda vittoriosa da un punto all'altro del vasto teatro di operazioni. Ricerche armate, ricognizioni, intensa attività diurna e notturna.

Sin che giunge alla battaglia della Sirte. Comprendiamo, da una luce che passa nello sguardo del comandante nel pronunciare questo nome, che quest'azione dev'essere assai viva nella sua mente e nel cuore. E infatti ci parla con insolita larghezza di particolari.

Via, qui, le nostre parole; ascoltiamo uno dei più audaci protagonisti di quelle eroiche giornate:

— Comandavo la seconda formazione di aerosiluranti che nel pomeriggio del 22 marzo mosse all'attacco del convoglio inglese.

Le condizioni meteorologiche — ha continuato il cap. Rivoli — erano veramente pessime e la tempesta sul mare allucinante. La mia formazione è partita alle ore 15.30. La navigazione è stata difficile per le nubi basse temporalesche e per il fortissimo vento da sud che soffiava ad una velocità oraria di quasi cento chilometri. Il mare in tempesta non consentiva, per le onde altissime e gli effetti di luce provocati dal cielo coperto, una buona visibilità sulla superficie delle acque. La presenza del convoglio ci venne quasi annunciata dalle fiammate delle bocche da fuoco delle navi che al nostro avvicinarsi cominciavano a tracciare nel cielo davanti a noi cortine di sbarramento.

Provai una grande meraviglia nel rilevare l'assenza completa dell'aviazione nemica. Su una considerazione alla quale potei dedicare un solo attimo, vennè d'improvviso vidi profilarsi sul mare le sagome delle navi da guerra e da trasporto nemiche. Volavo ad una quota di 500 metri circa, ma stavo perdendo quota in picchiata e a pieno motore per raggiungere il settore utile di attacco contro un piroscafo che navigava un poco isolato.

La telefonata del generale

Il nemico, avvertendo la manovra, tentò di creare una cortina di fuoco incrociato con le artiglierie delle navi che seguivano e precedevano il piroscafo. Era troppo tardi. A distanza ravvicinata diedi l'ordine di lancio. Il siluro scivolò nel cielo e si profilò diretto fino a raggiungere la fiancata di poppa della nave dalla quale si elevò una nube nera, mentre una immensa colonna d'acqua sorgeva dal mare verso il cielo. L'azione era durata poco più di quattro minuti.

— E di tutta l'azione, capitano, qual'è l'attimo che è rimasto più impresso nel vostro cuore?

— La telefonata del generale, al ritorno alla base.

E dopo questa, altre sono le battaglie importanti alle quali Ugo Rivoli partecipa con la sua invitta squadriglia. Pantelleria: e anche qui il bilancio è superbo. Battaglia di mezz'agosto: al comando del gruppo dell'eroico Buscaglia, assente per un breve periodo, prende parte alle azioni del 12, 13 e 14 agosto di quest'anno. I combattimenti sono asprissimi. L'ottanta per cento dei nostri apparecchi rientrano coi segni dei proiettili nemici. Ma la vittoria è nostra. E Rivoli, come sempre, si è fatto onore. Primo ad entrare nella zona del fuoco, ha trascinato i compagni col suo esempio. Il ricordo di quella battaglia, e i risultati assai neri per la Marina inglese sono troppo vivi nei nostri cuori, perchè ci sia bisogno di riparlarne.

Nel racconto del cap. Rivoli abbiamo notato un po' di commozione nell'accennare a due episodi: alla ricompensa ricevuta dal Duce, al termine di un'azione particolarmente ardita, quando Mussolini venne espressamente nella loro zona di combattimento per premiare l'audacia e il valore degli aerosiluratori del suo gruppo; e ripensando alle tante volte in cui, rientrando da un lungo volo di guerra, fu sua prima cura assistere i compagni feriti degli altri velivoli, accompagnandoli all'ospedale, rimanendo al loro capezzale finchè non fosse superato il momento più grave, senza aver pensiero di riposare il fisico stremato dalla fatica e dalla tensione, senza curare di avere, al termine dell'azione, un solo attimo di riposo. L'apparecchio di Rivoli rientrò spesso sforacchiato alla base; ma una buona stella lo protegge: mai esso, infatti, ritornò con a bordo aviatori feriti.

Il comandante ci mostra ora delle fotografie in cui è testimoniata l'opera della 278.a squadriglia aerosiluranti. Le trae, queste fotografie, da un cassetto ricolmo di giornali e di altri documenti. Parlano tutti delle sue imprese, e, fino al giorno del suo ritorno a Trieste, erano riposti con quella cura che ai familiari del comandante è dettata dall'affetto e dall'orgoglio. Ma ora tutto è in disordine...

— Siete... così poco ordinato anche in volo?

— Ah no! — s'adombra il capitano. — Lì è un'altra cosa. Queste, sono carte senza importanza, non vale la pena di curarle tanto. Quello che conta è ciò che si è fatto, non ciò che si è detto ad opera finita.

E ci congeda, con un sorriso cordiale. E la cordialità ci sembra dettata dal fatto che non gli abbiamo rivolto la domanda di rito: — E i vostri propositi, comandante, per quando tornate al reparto?

Non ci sentivamo, francamente, di chiederglielo. Quali possono essere infatti, per un ardito dell'aria della tempra di Ugo Rivoli, i propositi per l'avvenire, se non quelli di combattere e vincere?

Manlio Granbassi

Il premio più ambito: il Duce appunta sul petto del valoroso pilota la quarta medaglia d'argento

L'insidia bolscevica

Oscuri eroi a caccia di mine

Fronte orientale, settembre

Attenzione! Mine. E' il cartello che vedi sulla pista, posto dagli artieri che hanno bonificato parte della zona minata e stanno completando la bonifica ai lati della pista e nelle piste secondarie, dove per il momento non passano le nostre colonne. E l'autiere è guardingo, cerca di non uscire dalla pista; ha visto passando un autocarro ridotto in pezzi, su un campo laterale e sa che con le mine c'è poco da scherzare.

Sono circa sette chilogrammi di tritolo che esplodono con un effetto formidabile, che riducono in pezzi uomini e macchine. E' la mina anticarro russa. Le altre, contro l'uomo, sono più piccole, hanno una taratura inferiore alle anticarro, e in relazione al loro uso, sono di un effetto egualmente formidabile. Sono poste fra l'erba, a livello del terreno, e sono a pressione od a strappo, a seconda della loro posizione rispetto al terreno battuto. Una nostra Divisione, dovendo passare un campo minato, durante l'avanzata, mandò avanti una grossa mandria di bovini con l'effetto che si può immaginare. E fu un'ottima idea la quale risparmiò l'impiego degli artieri e vite umane.

Dalla seconda compagnia artieri si stacca un plotone che ha l'incarico di rastrellare le mine russe nel campo minato. Parola impropria «rastrellare», in quanto per bonificare il terreno minato è necessario, scavando il terreno nei punti sospetti, tirar fuori mina per mina. E ce ne sono di tipo diverso; c'è quella tarata, per il carro armato, per l'autocarro, c'è quella tarata a 40 kg., ed è la più pericolosa, che serve tanto per l'autocarro che per l'uomo, e c'è quella più piccola, l'anti-uomo, sia a pressione che a strappo. Sono molto semplici; se a pressione, sono composte d'una cassetta di legno, carica di tritolo, munita d'un coperchio, il quale sta leggermente sollevato sulla cassetta stessa. Questa ultima porta al lato un percussore a molla fermato con un perno fissato verticalmente nell'apposito foro; quando un peso grava sul coperchio della mina, il coperchio si abbassa e fa scendere il perno, il quale lascia libero il dente d'arresto del percussore stesso, facendo esplodere il tritolo contenuto nella cassa. Se la mina è a strappo, un filo di acciaio sottilissimo posto tra l'erba, appena urtato, farà scendere il perno in questione lasciando libero il percussore di far esplodere il detonatore e l'esplosivo contenuto nella cassa.

La maggior parte delle mine russe hanno la carica di esplosivo posta in cassette di legno e ciò rende inutile l'uso dell'apposito apparecchio segnalatore, elettromagnetico. Perciò la ricerca e l'estrazione della mina sono oltremodo delicate e pericolose e l'artiere che lo sa, lavora d'intuito e di esperienza; la conoscenza delle mine russe ha costato la vita a più di un suo camerata, e, quando il tipo di mina viene cambiato dai Russi, solamente il sacrificio di altri artieri darà la possibilità di studiare le caratteristiche del nuovo tipo, onde poter procedere alla neutralizzazione del campo minato. Anche conoscendo il funzionamento della mina, non sempre la sua estrazione avviene facilmente ed un ufficiale e quattro artieri, esperti nel togliere le mine, hanno pagato con il loro sacrificio tale impresa. Eppure ne avevano tolte a centinaia di mine dello stesso tipo.

Questi oscuri eroi che pochi conoscono e che arrischiano la vita con la modestia dello zappatore ed il buon umore dell'alpino, sono il «tuttofare» della guerra di oggi.

Giovanni Tonetti

Horthy riceve von Papen

Budapest, 23

Il Reggente Horthy ha ricevuto a Palazzo reale l'ambasciatore germanico ad Ankara, von Papen, che ha poi trattenuto a colazione.

Una serie di francobolli per il centenario galileiano

Roma, 23

Per commemorare il terzo centenario della morte di Galileo Galilei, è stata emessa una serie di francobolli, su disegno del prof. Corrado Mezzana, composta di quattro valori di lire 0.10, lire 0.25, lire 0.50 e lire 1.25. Detti francobolli saranno posti in vendita in tutti gli uffici postali del Regno dal 28 corrente fino al 31 marzo 1943-XXI, saranno validi per l'affrancatura delle corrispondenze fino al 30 giugno 1943-XXI e verranno ammessi al cambio fino al 31 dicembre 1943-XXII.

COMUNICATI

Sento il dovere di esprimere tutta la mia gratitudine al chiaro insegnante

prof. Nunzio Rautnig

che dai primi studi sino al brillante conseguimento del diploma di magistero in pianoforte ha saputo guidarmi con rara perizia e illuminato talento.

THEA WINTER

QUARTA e QUINTA
Elementare
con preparazione speciale agli esami di
Ammissione alla Scuola media
APERTURA 1.o OTTOBRE
Scuola Enenkel
BATTISTI 22 - Telefono 8800

Maturità classica Scientifica
Apertura 1.o ottobre corso intensivo
Scuola Enenkel
Battisti 22 - Telefono 8800

Asta pubblica volontaria
Vendonsi mobili, porcellane, vetrami, Mag. 4, Pto. franco V. E. III, venerdì ore 15.30.

ERNIA
Le pressione dei cuscinetti sull'ernia mal contenuta ne favorisce la discesa e la espone al pericolo dello strozzamento. Il CONTENTIVO EXTRA DI BERNADO, senza cuscinetti, smontabile, lavabile, brevettato e premiato, assicura la contenzione senza pericolo. Prova gratis. Lo specialista Direttore, riceve personalmente ore 9-19 a:
TRIESTE - sabato 26, domenica 27 settembre, Albergo Metropoli,
GORIZIA - lunedì 28 settembre, Albergo Posta.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

Un'inquadratura del film «Luisa Sanfelice», di produzione A. C. I., di cui è protagonista la diva triestina Laura Solari che in quest'ultimo tempo si è vittoriosamente imposta anche nella cinematografia tedesca. Altri interpreti: Massimo Serato, Carlo Ninchi, Osvaldo Valenti e Hilde Sessak. Regista: Leo Menardi (Foto Cielpi)

GLI ATTORI E LA POLITICA

Dai celebri voltafaccia di Talma

ad alcuni casi accaduti dopo la disfatta francese

Parigi, settembre

Decisamente, gli attori dovrebbero sempre rimaner fuori dai labirinti della politica. Basta leggere l'interessante studio biografico consacrato, in questi giorni, da Augustin Thierry al celebre attore Talma e intitolato *Le tragédien de l'Empereur*, per convincersi di questa semplice e solare verità. La lunga e trionfale carriera dell'attore Talma, celebre trombone dell'arte teatrale francese nel 1800, si snodò, infatti, in un movimentato itinerario di anni che furono abitati da numerosi avvenimenti politici: consolato, impero, restaurazione. Nel fragore di tutte queste tempeste della storia, Talma non volle limitarsi a fare il suo mestiere, cioè a ruggire le sue parti dietro le gabbie armoniose dei versi di Racine o a belare i suoi nobili sdegni nei conflitti psicologici di Corneille. Volle anche partecipare agli avvenimenti.

Un perfetto "attentiste„

Napoleone, che nei limiti di tempo autorizzati dalla sua grande avventura, era un fanatico di teatro, colmò Talma di onori e di monete d'oro. Ed è molto probabile che quando, nella notte minacciosa di Mosca, tra le fiamme che bruciavano le cupole del Cremlino, l'Imperatore si mise a redigere tranquillamente lo statuto della «Comedie Française», oggi ancora in vigore, Napoleone abbia pensato di far cosa favorevole a Talma. Immemore ed ingrato, dopo il rovescio imperiale del 1814, Talma corse a genuflettersi dinanzi alla pinguedine monarchica di Luigi XVIII. Poi, durante i Cento Giorni, dimenticando i salamelecchi untuosi con cui aveva riverito i fiordalisi dei Capeti, tornò a sollecitare l'amicizia di Napoleone. Poche settimane dopo, il libro della storia giunse alla pagina catastrofica di Waterloo. Tutto da rifare. E Talma, senza nessuna esitazione dinanzi alla nuova piroetta da eseguire, seppe procacciarsi nuovamente, non solo il perdono simpatizzante di Luigi XVIII, ma anche l'indulgenza dei Comandi militari degli eserciti alleati di occupazione. L'attore Talma fu insomma, con una parola che ha preso largo posto ufficiale ed ufficioso nel vocabolario francese di questi ultimi due anni, un perfetto «attentiste». La morte, che lo colse il 19 ottobre 1826, gli risparmiò di fare nuovi voltafaccia. Fu del resto, quella di Talma, una morte nello stesso tempo molto sublime e piuttosto grottesca. L'attore fu colpito dal male, che doveva spegnerlo, mentre studiava la parte del protagonista di un dramma in 5 atti su *Torquato Tasso*. La parte fu rifilata ad un altro attore. Ma il vecchio trombone non si diede per vinto. In fin di vita, fece chiamare il collega e, al suo letto di moribondo, declamò, con la febbre a quaranta, i versi principali del testo per indicare come andavano esattamente interpretati. Questo sforzo laborioso decimò le sue forze ed affrettò la sua fine.

Da Boyer a Jouvet

La disfatta francese del 1940 ha dimostrato, ancora una volta, che gli attori hanno sempre torto ad occuparsi di politica. Le leggi francesi hanno cominciato coll'escludere dai palcoscenici gli attori di razza ebraica. Questi come è noto, erano diventati, specie negli ultimi anni, molto numerosi. Ma il caso più torbido è stato quello fornito dal celebre fatalone cinematografico Charles Boyer che tuttavia era di razza ariana. Allo scoppio del conflitto, Boyer «girava» ad Hollywood, intascando cateratte di dollari. Nel settembre del 1939, tornò con enfasi in Francia, declamando a tutti i giornali che voleva fare il suo semplice dovere di soldato e di combattente. Come fronte di guerra, scelse tuttavia gli insonnoliti caffè di Angers. I colonnelli si mettevano sull'attenti davanti alla sua celebre fotogenia e supplicavano il soldato Boyer di concedere qualche ritratto con firma autografa per le loro figliuole, appassionate di cinema. Ma appena avuto notizia dell'armistizio, il patriottico e coraggioso Boyer si fece restituire in fretta i suoi abiti borghesi e tornò in America dove, nel rapido giro di un mese, diventò cittadino di Roosevelt ed agente artistico della propaganda americana.

Egualmente in America si è trasferito l'attore Louis Jouvet che, pure dopo l'armistizio, era stato uno dei primissimi a rianimare gli spettacoli parigini. Poi, un giorno, chiuse improvvisamente le porte del suo teatro, l'Athenée, e si seppe che era andato a portare in giro, lungo i due versanti della Cordigliera delle Ande, le risate di Molière e gli aforismi di Giraudoux. Gli sbirri brasiliani lo arrestarono sotto l'accusa spicciola di far parte della solita quinta colonna, poi lo rilasciarono. Ma Jouvet non è tornato in Francia. Arricchito dai *milreis* e dagli applausi raccolti lungo il meridiano del Gran Chaco, ha cercato di trasferirsi negli Stati Uniti per tradurre in dollari la sua notorietà abbastanza internazionale.

No, decisamente gli attori non dovrebbero mai sconfinare nelle aree della politica. Dovrebbero limitarsi ad essere degli attori. Possibilmente, dei buoni attori.

Perchè, quando fanno della politica, sono davvero un po' troppo cani

Vittorio Guerriero

Obbligo di conferimento per la selvaggina delle riserve e la cacciagione proveniente dall'estero

Roma, 23

Con Decreto del ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sono vincolate e sottoposte ad obbligo di conferimento la selvaggina delle riserve di caccia e la cacciagione proveniente dall'estero. Per ogni riserva di caccia, il Comitato provinciale della caccia competente per territorio, propone al Ministero dell'Agricoltura per ogni annata venatoria, i contingenti minimi di selvaggina stanziale protetta da conferire, tenuto conto della efficienza delle riserve e delle necessità di produzione, nonchè del sistema di conduzione e del fabbisogno familiare dei riservisti. I contingenti di cui sopra, espressi in peso per il cinghiale, capriolo, camoscio, cervo, daino e specie affini, ed in numero per altre specie di selvaggina, saranno sottoposti all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura che deciderà.

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della scatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 22394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 16-11-35.

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi
(Per informazioni scrivere)
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-37)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un realistico quadro della situazione

Al colosso moscovita sono state amputate le gambe

«Se fosse solo il buon senso che decide - scrive lo «Schwarze Korp» - si dovrebbe poter terminare una guerra nella quale mentre una parte non ha che tutto da guadagnare, l'altra invece non ha ormai che tutto da perdere»

Berlino, 23

L'inizio dell'autunno trova le Divisioni tedesche e alleate impegnate nell'Est in una lotta dura ma vittoriosa il cui esito virtualmente è già assicurato e le cui decisive ripercussioni sono state ripetutamente illustrate dalla stampa del Reich.

Nuovo S. O. S. di Mosca

Quale è la situazione nel campo nemico? Due manifestazioni vengono messe oggi particolarmente in rilievo a Berlino a questo proposito: la prima è un articolo del *Daily Mail* che si ritiene di alta ispirazione ufficiosa nel quale si dichiara che per arrivare al più presto possibile alla vittoria occorre prepararsi per concentrare su un unico punto gli sforzi riuniti anglo-americani e continuare nei prossimi mesi i bombardamenti su vasta scala delle città tedesche. Praticamente dunque la stessa tesi dell'autunno 1941 basata, in sostanza, sul fattore tempo.

La seconda manifestazione è quella che la *Nachtausgabe* definisce un nuovo S. O. S. di Mosca agli Stati Uniti e in cui si ammoniscono gli alleati a non fare affidamento sul generale inverno. «*Meglio è colpire la Germania ora e in tutti i punti; bisogna stare molto attenti a non perdere l'autobus. Tutto può forse dipendere da questo*». Si sottolinea a Berlino che mentre lo scorso anno Mosca alimentava e aizzava per così dire le speranze anglosassoni sul generale inverno, quest'anno invece mette in guardia gli alleati dal farvi assegnamento. Ciò significa, osserva il giornale, che se gli Anglosassoni non intraprenderanno immediatamente qualche cosa, i dirigenti del Cremlino non garantiscono nulla per quanto concerne gli ulteriori sviluppi della guerra.

Tra i vari commenti che la stampa germanica dedica alla situazione, riveste un particolare interesse un quadro d'insieme pubblicato dall'organo delle S. S. *Das Schwarze Korp*. Eccone i punti essenziali:

L'articolo dell'organo delle S. S.

«Nazione di soldati, il popolo tedesco si era messo in mente in passato che per vincere la guerra bastasse balzare addosso all'avversario e batterlo al più presto e il più a fondo possibile, il che è giusto solo fino a un certo punto, cioè a patto che il nemico venga abbattuto non solo sui campi di battaglia ma anche nelle sue risorse economiche. Lo si è visto nell'ultimo conflitto nel quale la Germania è stata alla fine piegata non già dalle forze militari, bensì dalle forze economiche di tutto il mondo mobilitate dalla Granbretagna. Anche in questa guerra è sembrato dapprima che la Germania volesse conseguire la vittoria puntando esclusivamente sull'elemento strategico militare, senonchè la campagna di Norvegia ha rivelato che il Führer perseguiva uno scopo ben più vasto che non quello puro e semplice di realizzare una copertura del fianco settentrionale del Reich. Egli si preoccupava, invece, di salvaguardare lo spazio vitale economico dell'Europa da ogni ingerenza nemica.

«Se sull'esempio dell'ultima guerra, il Führer avesse voluto puntare tutto su una carta militare e precisamente sulla decisione nell'Ovest avrebbe potuto forse rinunciare alla campagna di Norvegia. La Germania infatti era sufficientemente forte anche nel campo economico per poter resistere fino alla vittoria in Occidente, anche a dispetto di un'eventuale minaccia inglese contro i minerali di ferro della Svezia e contro i nostri commerci coi Paesi del Baltico.

Con la campagna di Norvegia il Führer ha fatto capire che all'infuori di qualsiasi conseguenza che si potesse attendere dalla vittoria sulla Francia, egli intendeva soprattutto allontanare ogni pericolo nel campo della resistenza economica. Lo scoppio delle ostilità sul fronte orientale, continua il giornale, ha fatto nuovamente sorgere per la Germania il quesito se fosse più opportuno condurre la campagna dal punto di vista strettamente militare oppure anche da quello economico, realizzando così una guerra veramente totalitaria. E' verissimo che l'Europa era già divenuta economicamente inattaccabile, ma la lotta contro il colosso bolscevico richiedeva delle forze incomparabilmente maggiori che l'Europa del giugno 1941.

Il mostro costretto alla difensiva

«Di qui la necessità di condurre la guerra nell'Est in modo che essa non diminuisse l'efficienza continentale, ma anzi offrisse a questa ultima la possibilità di potenziarsi. Non è certo venuto il momento di esaminare gli obiettivi e l'opportunità dei piani e delle realizzazioni della campagna contro l'Unione sovietica. Fin da oggi però una cosa è certa: una tattica difensiva all'Est avrebbe ingoiato più uomini e materiali che non un'offensiva, non avrebbe aumentato le energie economiche del Reich, nè dell'Europa, anzi le avrebbe tese all'estremo senza mai giungere a un successo militare.

«Il sistema bolscevico di sacrificare senza riguardo alcuno gigantesche masse di uomini può continuare sinchè possa alimentarsi delle possenti risorse di materie prime e di un enorme apparato bellico industriale. L'offensiva germanica ed alleata all'Est ha strappato al nemico vitali riserve di uomini e di materie prime, centri di produzione e di comunicazione col risultato che il mostro bolscevico ha subìto un decisivo indebolimento ed è stato costretto a una difensiva sempre più disperata. Nello stesso tempo le risorse e le riserve di cui sopra sono andate a beneficio della Germania e sono sufficienti per togliere per sempre al fattore tempo il suo aspetto minaccioso. Ciò è apparso praticamente evidente nel corso della campagna di quest'anno.

«L'iniziativa è così nettamente in mani germaniche che le Armate sovietiche sono state battute proprio nei settori nei quali per essere di vitalissima importanza il nemico ha compiuto gli sforzi maggiori. Al colosso moscovita sono state amputate per così dire le gambe. Mentre l'economia europea alimentare e industriale si è messa ora decisamente su un cammino ascendente, nel campo nemico si è verificato l'opposto.

"Il tempo lavora per noi,,

«Il tempo lavora per noi. Non i Germanici si chiedono come sarà possibile passare i mesi d'inverno, ma gli Anglosassoni si domandano angosciati se e come il bolscevismo, unico loro alleato veramente forte, possa arrivare alla prossima primavera senza i granai ucraini e del Mar Nero, senza il petrolio di Maicop, senza le vitali arterie del Volga, senza le industrie belliche del bacino del Don.

«Non la Germania o l'Europa, ma gli stessi Anglo-americani sono pieni di preoccupazione per i propri rifornimenti. Rispetto all'ultima guerra la situazione è dunque capovolta. Non solo il tempo è dalla nostra parte, non solo possediamo tutti i vantaggi che la coalizione nemica possedeva nel 1917 ma abbiamo inoltre i migliori soldati, le armi migliori, i migliori condottieri. Potremo quindi aspettare. Non è detto però con ciò che dobbiamo aspettare. Non abbiamo fretta, ma non bisogna dimenticare che è il Führer che siede al quadro di manovra della guerra.

«Se fosse solo il buon senso che decide, conclude il giornale, si dovrebbe poter terminare una guerra nella quale mentre una parte, secondo ogni umana previsione, non ha che tutto da guadagnare, l'altra invece non ha ormai che tutto da perdere. Ma gli avversari non si lasciano guidare dal buonsenso. A Londra e a Washington comandano Churchill e Roosevelt».

In seguito ad un'ordinanza del Commissario del Reich per i territori dell'Est è stato istituito a Riga un consiglio scientifico del Commissariato del Reich per i territori dell'Est col compito di ottenere attraverso una sistematica concentrazione di tutte le forze di quei territori la maggiore produttività possibile.

Vice

Un articolo di Göbbels

La Germania conduce la guerra senza spirito di vendetta

Berlino, 23

Il *D. a. D.* riferisce alcune anticipazioni sull'articolo settimanale del dott. Göbbels che uscirà nel prossimo numero della rivista *Das Reich*. In esso il ministro sottolinea che la Germania conduce questa guerra senza spirito di vendetta e dopo la vittoria non intende esercitare rappresaglie di sorta. Sarebbe errato supporre — osserva il *D. a. D.* — che con ciò il dott. Göbbels si proponga di aprire per così dire un dibattito sulle condizioni di pace. L'articolo anzi fa un realistico vibrato appello al popolo germanico di moltiplicare i propri sforzi: tra l'altro fa presente che, come ribadisce la propaganda britannica, il trattamento fatto alla Germania a Versaglia è considerato oggi dagli avversari troppo mite e che ci si propone di infierire in tutti i modi contro il popolo germanico internazionalizzando i bambini dai due ai sei anni con il deportarli all'estero.

«Ne consegue — dichiara il dott. Göbbels — che il popolo tedesco lotta oggi veramente per la sua esistenza e che deve pertanto dare tutto se stesso e gettare sulla bilancia tutto quanto possiede».

Inventori nordamericani

68 mila proposte

per «vincere la guerra»

Buenos Aires, 23

Il Consiglio nazionale degli inventori nord americani che è composto di 14 membri ed è stato creato nel 1940, si è riunito per esaminare le proposte del pubblico per vincer la guerra. Dopo Pearl Harbor sono pervenute al consiglio 68 mila proposte. Si rileva che la maggior parte di esse tratta della protezione delle navi dai siluri; ma che finora nessuna si è dimostrata adatta allo scopo. Il Consiglio è stato perciò indotto a consigliare che «inventori farebbero bene ad indirizzare i loro sforzi verso le categorie di invenzioni meno sviluppate».

In Australia sono state chiuse

151 sedi di Banche

Saigon, 23

Notizie giunte da Canberra informano che il ministro australiano per l'organizzazione dell'industria, Dedman, ha dichiarato, alla Camera dei Rappresentanti, che dal 9 aprile ad oggi 151 sedi di Banche sono state chiuse in Australia.

Si moltiplicano gli attentati in India

24 morti in un treno per lo scoppio di una bomba

Sette poliziotti uccisi da un'altra esplosione alla periferia di Bombay

Bangkok, 23

Una bomba è esplosa in uno scompartimento di seconda classe del treno Nabiad-Bombay. L'esplosione ha squarciato il vagone, molti pezzi del quale sono stati lanciati a grande distanza. Tra i viaggiatori vi sono 24 morti e 130 feriti. Il cadavere di un frenatore che in quel momento si trovava nel vagone è stato trovato a 500 metri dal convoglio, orrendamente maciullato. Da Bombay è stato inviato sul posto un treno di soccorso con medici, infermieri e agenti di polizia. Si ha motivo di ritenere che l'autore dell'attentato si trovi tra le vittime.

Il ripetersi di attentati contro le linee ed i convogli ferroviari preoccupa gravemente le autorità britanniche. In seguito a speciali provvedimenti tutte le stazioni devono essere presidiate dalla truppa e pattuglie di soldati sorvegliano i ponti, i passaggi a livello e le linee principali con ordine di sparare senza preavviso contro chiunque si avvicini.

Un'altra bomba è stata lanciata contro un posto di polizia nel quartiere di Kasir, alla periferia di Bombay. La bomba, scoppiando, ha fatto crollare un'ala del fabbricato. Un ispettore, 2 graduati e 4 agenti sono rimasti uccisi. I feriti sono una dozzina, compresi due ufficiali inglesi che si trovavano nell'ufficio di polizia al momento dell'esplosione. Sono ricercati attivamente 2 Indiani i quali secondo quanto afferma un agente del servizio segreto che passava dinanzi al posto di polizia, quando è avvenuto l'attentato, si sarebbero dati alla fuga dopo aver sparato contro di lui vari colpi di rivoltella.

A Madras ed a Madura tutte le fabbriche continuano a rimanere chiuse per mancanza di personale. Ammende per un totale di 500.000 rupie sono state imposte ad alcuni distretti delle Provincie unite. Nel distretto di Puri è stato ucciso un incaricato del Governo provinciale che accompagnato da numerosi agenti, vi si era recato per procedere alla riscossione di un'ammenda di 15 mila rupie. Anche 4 agenti e 11 Indiani sono rimasti feriti.

Il convoglio dell'Artico

Prime ammissioni di Londra

sulla gravità delle perdite

Berna, 23

Dai dispacci inviati da Londra alla stampa svizzera si apprende che le autorità britanniche, sia pure con il consueto ritardo cominciano a fare le prime ammissioni sulle gravi perdite subite nella recente battaglia aeronavale nel Mar Artico dove un grande convoglio destinato alla Russia fu pressochè distrutto. Naturalmente i corrispondenti dei giornali di Basilea e di Zurigo riferiscono che a Londra si smentisce anzitutto che le perdite siano state tanto gravi (38 piroscafi e 6 navi da guerra) ma... si aggiunge che comunque la battaglia fu dura.

Secondo l'Ammiragliato un nuovo convoglio trasportante grandi quantità di materiale da guerra sarebbe arrivato nei porti della Russia settentrionale.

I bagordi notturni dei soldati inglesi

provocano gravi risse in Egitto

Ankara, 23

Si apprende che, in seguito all'intensificarsi in Egitto dei bagordi notturni dei militari britannici, spesso degeneranti in gravi risse con i borghesi, la polizia ha imposto rigorose limitazioni all'orario ed allo spaccio degli alcoolici nei pubblici esercizi. Per ragioni di moralità, è stato anche vietato a tutte le donne, ad eccezione delle artiste straniere, di lavorare nei caffè e nei ritrovi notturni.

Polveriera che salta in aria

La Coruña, 23

La polveriera di El Orzan, situata nei pressi di La Coruña, è saltata in aria a causa della combustione spontanea delle polveri. Grazie al pronto intervento delle squadre di salvataggio civili e militari, sono estratti dalle macerie un morto e 62 feriti, di cui gran parte gravemente. La maggior parte dei feriti è fra i detenuti del carcere situato nelle vicinanze della polveriera. L'enorme spostamento d'aria prodotto dall'esplosione ha staccato dei massi dalla montagna vicina facendoli cadere sul tetto della prigione, sfondandolo. In molte strade di La Coruña, i vetri dei negozi e delle abitazioni sono stati infranti. Numerose case situate sul monte alto sono crollate ed altre sono rimaste gravemente danneggiate.

I nuovi tipi di biciclette

e le esigenze dei lavoratori

Roma, 23

L'uso sempre più largo che in tutte le categorie si fa della bicicletta ha determinato come è noto la necessità di disciplinare la produzione e la vendita di questo mezzo di trasporto tanto necessario alle classi lavoratrici.

Con il 30 giugno u. s. si è iniziata la vendita delle biciclette tipo di cui sono stati fissati i prezzi. Attualmente, secondo le disponibilità delle 57 fabbriche ammesse alla costruzione, si è iniziata l'immissione nel mercato dei nuovi tipi che corrispondono perfettamente alle necessità del consumatore. Si apprende che la Confederazione dei Sindacati dell'industria non avrebbe mancato di far rilevare agli uffici competenti come si renda necessario seguire un criterio di distribuzione anche per queste nuove macchine in considerazione del fatto che tutta la precedente produzione era stata completamente evasa prima del 30 giugno. Come si è ritenuto necessario disciplinare il cambio dei pneumatici riservando fino ad ora il 75 per cento della produzione per il rifornimento alle classi lavoratrici, egualmente si richiederebbe che per le biciclette si segua il principio di rifornire con precedenza assoluta i lavoratori e in particolar modo quelli appartenenti ad industrie ed enti interessanti la difesa nazionale. Attualmente i Consigli provinciali delle Corporazioni sono autorizzati a rilasciare i buoni per l'acquisto vuoi dei copertoni, vuoi delle camere d'aria, esclusivamente dietro presentazione del libretto del lavoro e con la dichiarazione dell'azienda presso cui il titolare richiedente presta la sua opera. Un'analoga procedura risulterebbe necessaria per i pezzi di ricambio, naturalmente dietro consegna dei pezzi avariati.

Le aziende industriali nel Reich

contrassegnate con una cifra

Berlino, 23

Il *D. a. D.* informa che per semplificare il proprio lavoro, il Ministero delle Armi e Munizioni introduce ora la numerazione di tutti gli stabilimenti industriali del Reich. Ogni fabbrica riceve un numero contrassegno particolare composto di nove cifre delle quali la prima indica l'appartenenza alla rispettiva categoria di produzione, le quattro successive indicano la unificazione geografica dello stabilimento stesso e le quattro ultime infine il circondario regionale. Questo sistema della cifra-chiave verrà esteso successivamente a tutte le aziende: commercio, artigianato, agricoltura, trasporti ecc.

L'assunzione di domestiche sovietiche

verrà organizzata nel Reich

Berlino, 23

Onde ovviare alla penuria di domestiche, verrà organizzata in Germania l'assunzione di personale femminile proveniente dai territori sovietici occupati. Come informa la *D. A. Z.* le domestiche sovietiche non avranno diritto ad ore di ricreazione e potranno uscire di casa soltanto per accudire alle incombenze inerenti al servizio. Nel caso in cui si mostrino particolarmente solerti nel lavoro potranno usufruire una volta la settimana, a titolo di premio, di tre ore di libera uscita, con l'obbligo di rientrare al più tardi al tramonto del sole. Il trattamento annonario sarà eguale a quello vigente per la popolazione tedesca. Per quanto concerne invece il fabbisogno di vestiario provvederà in caso estremo di riconosciuta necessità in quanto ne esista la possibilità, l'apposito ufficio tedesco con l'assegnazione di indumenti usati.

Le restrizioni per le stazioni di cura

estese alla città di Vienna

Berlino, 23

Un'ordinanza delle competenti autorità estende alla città di Vienna le restrizioni previste per le stazioni di cura e soggiorno. Coloro che hanno la propria residenza abituale fuori di Vienna potranno soggiornare in città in pensioni o camere ammobiliate per non più di tre settimane complessive all'anno.

ULTIME DI SPORT

L'inizio a Budapest

dell'incontro triangolare di pugilato

Budapest, 23

Sono incominciati stasera, al Palazzo dello Sport, gremito di pubblico numeroso, gli incontri triangolari di pugilato Italia-Germania-Ungheria. Agli incontri hanno presenziato il ministro d'Italia, quello di Germania e le maggiori autorità sportive locali. La squadra azzurra, guidata dal suo presidente Vittorio Mussolini, è stata salutata con entusiastici applausi rivolti anche all'Italia e al Duce. Gli Italiani stasera hanno vinto un solo incontro e ne hanno pareggiato un altro, perdendone tre. Essi non sono stati molto fortunati. Si può dire che oggi abbiano dovuto combattere contro gli uomini più forti delle singole categorie. Notevole la vittoria di Bonetti. Paesani aveva vinto, ma i giudici hanno preferito fare la divisione dei punti. Niente da ridire circa gli altri incontri.

Ecco i risultati: Pesi mosca: Paesani (I) e Obermauer (G), incontro pari; pesi gallo: Bogacs (U) batte Goetzke (G), ai punti; pesi piuma: Bonetti (I) batte Szepes (U), ai punti; pesi leggeri: Nürberg (G) batte Tiberi (I), ai punti; Szabaly (U) e Hörschenbach (G), incontro nullo; pesi medi: Torman (U) batte Battaglia (I), ai punti; pesi medio-massimi: Kleinbaster (G) batte Bertola (I), per fuori combattimento al 2.o minuto; pesi massimi: Rungern (G) batte Jaszai (U), ai punti.

Pertanto, la classifica dopo la prima giornata è la seguente: 1) Germania: punti 8; 2) Ungheria: punti 5; 3) Italia: punti 3.

Quadro trafugato a Miramare

ricuperato a Fiume

Fiume, 23

Sovente i cronisti usano l'aggettivo «brillante» per definire una ben riuscita operazione delle autorità inquirenti o per rilevare l'esito di un'indagine compiuta dagli agenti al fine di mettere in chiaro una losca faccenda. Ma vi sono casi, come appunto quello cui accenneremo più sotto, che per essere risolti richiedono lungo tempo, e, da parte dei funzionari di p. s. e dei loro collaboratori, uno spirito di sacrificio e una pazienza non comuni, oltre che un fiuto particolare. Come, dunque, definire il lavorio intenso e instancabile che ha portato a trovare il bandolo di questa complicata matassa? Anche per questa operazione il cronista adopererà un aggettivo così sfruttato? No, chè tale parola sarebbe inadeguata ai meriti delle persone che tanto si sono prestate in favore della giustizia.

Abbiamo formulato tutte queste premesse onde mettere in risalto la complessa attività svolta dal locale Nucleo di polizia tributaria per giungere al ricupero di un quadro di grande valore che, tempo fa, era stato trafugato al Castello di Miramare, a Trieste, da abilissimi ladri.

Tra gli altri compiti, infatti, la polizia tributaria ha anche quello, assai delicato, di salvaguardare il patrimonio artistico nazionale. Così, quando alcune settimane fa al Nucleo fiumano, diretto dal capitano Quercioli, giungeva l'ordine di agire a fondo per il ricupero del quadro, funzionari e agenti della nostra Tributaria iniziavano con impegno scrupoloso il difficile lavoro che ha portato al fermo dei colpevoli, tra cui alcune persone residenti nella nostra città, e al ricupero del quadro stesso.

Questa, in sintesi, la notizia che offriamo ai lettori, sicuri che si guarderà con gratitudine verso esponenti così benemeriti della polizia tributaria.

Per ovvie ragioni non possiamo adesso precisare ulteriormente gli interessanti particolari del fatto; ma ci ripromettiamo di farlo quanto prima.

Una morte misteriosa

Milano, 23

L'autorità di Pubblica Sicurezza sta indagando per far luce sulla morte improvvisa di tale Maria Teresa Ferrari, di 27 anni, morte avvenuta in circostanze non ancora chiarite nella casa della levatrice Pia Bruna Narcisi. La Ferrari bisognosa di assistenza era stata accompagnata in casa della Narcisi dove stamane decedeva. Un medico chiamato subito dalla stessa levatrice non ha potuto precisare le cause del decesso per cui la salma, d'ordine dell'autorità giudiziaria, verrà sottoposta all'esame necroscopico.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Il cassiere ideale

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma, che, invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

Oggi al Nazionale

La «Colosseum» presenta un film brillantissimo:

Treno di lusso

Interpreti:
KATE VON NAGY
PAUL HOERBIGER

Le Organizzazioni unificate SCALERA FILM-ICI per accordi presi con l'ENIC, presenterà al «POLITEAMA ROSSETTI, 4 grandi film:

Le due orfanelle - Noi vivi
Porto delle nebbie - Addio Kira

DA DOMANI 25 SETTEMBRE:

Le due orfanelle

con: ALIDA VALLI - MARIA DENIS
ROBERTO VILLA - OSVALDO VALENTI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

PRESTASERVIZI offresi per piccola famiglia. Maiolica 7, secondo, p. 10. 81918 A
RAGAZZA giovane offresi stabile piccola famiglia. Via Udine 2 pianoterra. 81923 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche prestaservizi. 81893 B
CAMERIERA 15-17 anni cercasi. S. Francesco 15, presentarsi 13-18. 81927 B
DOMESTICA capace cercasi. Gerolini, via Rossetti 45, primo. 53492 B
DOMESTICA stabile cercasi, anche principiante. Crispi 5, Bruscich. 53542 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia, in villa. Telefono 63-81. Ind. Piccolo. 81910 B
DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Piazza Tommaseo 4, secondo, porta 11. 53560 B
DOMESTICA stabile cercasi. Via Pascoli 7, pianoterra, Beltrame. 53562 B
DOMESTICA civile tutto fare, con referenze, cerca signora sola. San Michele 35, porta 12. 21561 B
DONNA pulizia cercasi per caffè, eventualmente anche mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 53572 B
PRESTASERVIZI mattinata, buon mensile, cercasi immediatamente. Timeus 12, portineria. 53585 B
PRESTASERVIZI un'ora e mezza mattina cercasi. Via Giulia 39-I, sin. 81892 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Viale Regina Elena 33 p. 9. 53528 B
PRESTASERVIZI buone referenze ore da combinarsi cercasi. Manna 9-II. 81902 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi, ore da combinare. Via Zovenzoni 6-II. 81896 B
PRESTASERVIZI capace cucinare, ottime referenze, cercasi, dalle 7.30 alle 13, presso persona sola. Paga elevatissima. Presentarsi Lavatoio 4-IV, sinistra, dalle ore 14 alle 16. 53550 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Attestati. Buona paga. Bartoletti 3 (traversale Revoltella). 53566 B
PRESTASERVIZI, mensile alto, lavori semplici, cercasi, escluso vitto. Via Crispi 26. 81938 B
PRESTASERVIZI pratica cercasi per mattina, escluse domeniche, buona paga. Sonnino 8, Mode. 81940 B
PRESTASERVIZI cercasi. Rerigo, piazza Cavana 3, terzo, presentarsi 8-11. 21566 B
RAGAZZA internista tutto fare cercasi subito. Trattoria Bar via del Fontanone 9. 53579 B
RAGAZZA stabile aiuto cucina per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 53530 B
RAGAZZETTA, signorina, cerca signora sola, ottimo vitto, paga. Goldoni 9, primo. 53571 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

PENSIONATO d'anni 45 occuperebbe posto di fiducia, magazziniere, custode od altri servizi sedentari. Cassetta 21513 C, Unione Pubblicità. 21513 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 53575 CC
PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 5, portineria. 53419 CC
PITTORE eseguisce stanze cucine moderne. Telefono 93-188. 81906 CC
SARTA offresi a giornata e assume lavori miti pretese. Piccardi 4. 81907 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AD agricoltore capacissimo ed esperto dò in mezzadria campagna sita Trieste. Cassetta 21546 D, Unione Pubbl. 21546 D
AFFIDASI persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna, Roma. 5502 D
GIOVANE impiegato conoscenza tedesco possibilmente assolte scuole superiori cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 1720 D, Unione Pubblicità. 1720 D
IMPIEGATA e praticante contabilità cassa con conoscenza stenodattilografia italiana, cognizioni tedesco, possibilmente pratica ramo, assume importante Società spedizioni. Offerte con pretese, età, referenze ed eventuali posti occupati. Cassetta 21565 D, Unione Pubbl. 21565 D
PANTALONAIE abili perfette, domicilio, ottima retribuzione, lavoro continuo, cerca subito Sacoris, Mazzini 46. 21170 D
PRATICANTE ufficio, brava conteggi, volonterosa, assumerebbesi. Cassetta 21563 D, Unione Pubblicità. 21563 D
PRINCIPIANTE ufficio assolte scuole medie conoscenza dattilografia cercasi. Cassetta 21554 D, Unione Pubblicità. 21554 D
RAGAZZETTA apprendista modista cercasi. Viale Sonnino 8, Mode. 81941 D
RAGAZZO 16-enne studi finiti volonteroso cercasi per ditta commerciale. Offerte con referenze. Ind. Piccolo. 81549 D
STUDIO avvocatile cerca praticante dattilografa. Presentarsi via Cicerone 10, ammezzato, ore 8.30-9.30. 81898 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

APPARTAMENTO mobiliato piccolo o camera matrimoniale, uso cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 4910 E, Unione Pubblicità. 4910 E
MATRIMONIALE, riscaldamento, comodo cucina, pressi piazza Goldoni, cercano coniugi soli. Belillo, tel. 90556. 81895 E
MOBILIATA con o senza cucina cerca signora. Cassetta 21480 E, Unione Pubbl.
STANZA mobiliata comodo cucina cercasi per distinti coniugi, paraggi Piazza Hortis. Offerte Cassetta 21542 E, Unione Pubblicità. 21542 E
STANZA vuota, vitto, poco comodo cucina, cerca impiegata con bambina presso persona di cuore. Cassetta 21458 E, Unione Pubblicità. 21458 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata affittasi distinto, anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 53561 F
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, a distinto. Battisti 20 porta 24, ascensore. 81925 F
CAMERE vuote bellissime, villa città, affittansi a coniugi soli, oppure uso ufficio. Offerte Cassetta 21547 F Unione Pubblicità. 21547 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Mazzini 51, quarto. 53544 F
MOBILIATA una due persone affittasi, escluso donne. Via Roma 23-II. 81946 F
MOBILIATA uno o due amici affittasi. Rittmeyer 9, porta 10. 53533 F
STANZA bellissima, uso salotto, affittasi 1.o ottobre. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 81937 F
STANZA vuota ariosa affittasi signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 53536 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore: seralmente 75 mensili. Accertatevi. Diaz 3. 7524 G
ABBREVIATE, ricuperate anni. Corsi speciali (istruzione individualmente), liberando familiari preoccupazioni. Via Diaz 3. 7523 G
AMMISSIONE scuole superiori Magistrali, Tecniche, Liceo classico e scientifico, Ginnasio: ultimo anno per scolari privi regolare titolo studio età minima 13 anni. Apertura 1.o ottobre corsi diurni e serali; insegnamento razionale; professori specializzati sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-13 e 17-20 Istituto «Italia», piazza Impero 16, tel. 29163. 2002 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corso speciale 1.o ottobre, anche serali. Carducci 34 porta 6. 53567 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 53580 G
CONTABILITA', stenografia 25, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale via Battisti). 21569 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 53422 G
GEOMETRI! Secondo biennio. Professori specializzati (misurazioni topografiche, esercitazioni). Diaz 3. 7525 G
ISTITUTO «Alighieri» Zanetti, 8 (laterale Battisti). Corsi completi preparatori esami Stato. Media, Istituto tecnico, magistrale. Liceo classico, scientifico. Avviamento. 21569 G
ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 6951. Apertura 1.o ottobre: corsi abbreviati diurni, serali. Ammissione idoneità medie inferiori, superiori. Maturità Liceo classico, scientifico, artistico. Abilitazione Magistrali. Nautico (capitani, macchinisti, costruttori), ragionieri (1.o, 2.o biennio). Geometri. Licenza Avviamento. Doposcuola. Informazioni ore 10-12 e 16-19. 2200 G
«ITALIA», piazza Impero 16, tel. 29163 Istituto scolastico fondato nel 1922. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1942-43 XXI. Corsi diurni, serali, ammissione superiori (ginnasio, magistrali, tecniche, liceo); maturità liceale; diploma ragioniere (I, II biennio); abilitazione magistrale; maestre asilo; magistero economia. Informazioni, iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 100 G
LINGUE sono tesori: tedesco, spagnolo, croato, francese, metodo rapidissimo. Traduzioni. Giulia 41, quarto, porta di mezzo. 81905 G
MAESTRE asilo; apertura 1.o ottobre corso speciale accelerato conseguimento diploma maestre asilo. Ammesse anche signorine almeno 20 anni età prive titoli studio. Durata corso un anno, istruzione giornalmente pomeriggio, insegnamento razionale, professori specializzati, sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-13 e 17-20 Istituto «Italia», piazza Impero 16 tel. 29163 2001 G
PRECETTORE due bambini anni 8-6 educazione aiuto lezioni eventualmente anche inizi tedesco cercasi solamente pomeriggi. Offerte dettagliate con referenze pretese. Cassetta 21507 G, Unione Pubblicità. 21507 G
RAGIONERIA: apertura 1.o ottobre, corsi serali accelerati conseguimento diploma ragioniere (1.o e 2.o biennio). Ammessi anche candidati 22 anni età privi regolare titolo studio. Insegnamento razionale, professori specializzati, sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-13 e 17-20 Istituto «Italia», piazza Impero 16, tel. 29163. 2000 G
SCUOLA Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», XVIII anno scolastico. Oltre duecento brevettati. Scrupoloso insegnamento secondo programmi ministeriali. Apertura nuovi corsi. S. Francesco 33. 81908 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi Apertura corsi diurni e serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 53548 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati. Iscritti 25 settembre, facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Via Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CATENELLA oro con ciondoli Madonnina elefante smarrita paraggi Ospedale. Rinventore pregato portare negozio fiori piazza Goldoni. 53563 H
OMBRELLO nero cara memoria dimenticato autotassametro. Generosa mancia portandolo Bar Cattaruzza, III Armata 12. 81932 H
SPILLA violetta, carissimo ricordo, smarrita domenica piazza Libertà. Mancia. Indirizzo Piccolo. 81903 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno installato, accessori, casa nuova pressi piazza Garibaldi, scambiasi con altro 4-6 camere, bagno, accessori. Indirizzare Cassetta 1200 I, Unione Pubblicità Ital.
APPARTAMENTO bellissimo 3 camere accessori in Trieste scambio con simile a Milano, possibilmente subito. Pacetti, Scala Monticello 3, Trieste. 81899 I
CAMERA cucina, quarto, centro, scambiasi più grande, pianoterra. Scrivere: Cassetta 21560 I, Unione Pubbl. 21560 I
CAMPAGNA e casa colonica suburbio affittansi prontamente. Telefono 63-81. Indirizzo Piccolo. 81909 I
QUARTIERE 3 stanze cucina, paraggi giardino pubblico, scambiasi in più stanze bagno, eventualmente vendesi mobilio quasi nuovo. Offerte Cassetta 21545 I, Unione Pubblicità. 21545 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 4-6 locali, preferibilmente Oberdan, Commerciale, anche villa, cercasi subito. Telefono 29134. 81898 L
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato oppure camera matrimoniale, comodo cucina, cercasi. Offerte Cassetta 21544 L, Unione Pubblicità. 21544 L
CAMERA con focolaio cerca pensionata sola, distinta. Offerte Cassetta 21552 L, Unione Pubblicità. 21552 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

CALDAIA ferro riscaldamento combustione legna nuova vendesi occasione. Calabria, via Milano 27, telef. 8347. 53537 M
CAPPOTTO uomo, panno nero, bellissimo, occasione. Via dei Porta 4 p. 3. 53549 M
CAPPOTTO ragazzo 10-enne vendesi. Carducci 8 porta 10. 0053517 M
CARROZZELLA ottimo stato vendesi 200. Ugo Foscolo 3, II piano. 53577 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via Boccaccio 11 porta 8. 53526 M
CARROZZELLA sport bianca, scarpe usate 41 e 42 vendonsi. Cassa Risparmio 11, quarto. 53546 M
CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Viale Sonnino 38, porta 6. 81920 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Lamarmora 16, secondo. 53559 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via Giulia 12-V, interno, Marenzi. 53568 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Bellinzona 12-IV, Sgarbissa. 81928 M
CARROZZELLA seminuova vendesi. Settefontane 17, porta 4. 81931 M
CARTONI bisabbiati catramati per coperture isolazioni vendonsi. Calabria, via Milano 27, tel. 8347. 53538 M
DIVISA donna fascista, buone condizioni, vendesi. Manna 9-II. 81901 M
FISARMONICHE Scandalli vendita rateale compreso tre mesi di lezioni gratuite, riparazioni con garanzia. Rossoni, corso Garibaldi 8, telefono 33-71. 81915 M
FRIGORIFERI elettrici automatici per famiglia, marca «Zenith», da litri 160. Pronta consegna. Vendonsi presso Stabilimento Gino Maretto, via Castelfidardo 26, tel. 22-604, Padova. 5737 M
GATTINA persiana splendida vendesi. Via Murat 14, ore 9-11. 81919 M
LENZUOLA lino, federe, orologio polso, utensili cucina. S. Lazzaro 16-II. 81891 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied, per bottoni, vendonsi. Natale, via Battisti 12. 53574 M
MACCHINA portatile vendesi. Via Procureria 6, secondo, porta 18. 53576 M
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, 450 vendesi. Settefontane 12, interno. 53543 M
MACCHINA cucire Singer buonissima vera occasione vendesi. Maiolica 13-III. 53565 M
MACCHINA cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 81206 M
MANTELLI, abiti, camicette lana e seta: «Confezioni Roma», Genova 19. 81933 M
PELLICCIA zampe capretto, bellissima, vendesi sbaglio misura. Via Brunner 5, porta 8. 53551 M
PELLICCIA marrone vendesi occasione. Via Bonomo 9-I, porta 8. 81914 M
PELLICCIA, violino vecchia marca, vendonsi. Battisti 21-V, interno, sin. 81926 M
PELLICCIA bellissima vendesi. Via Alfieri 9-I, destra. 53556 M
PELLICCIA bellissima occasione vendesi prezzo mite. Scussa 7, porta 17. 81929 M
PELLICCIA bellissima, capretto marron. Straoccasione. Paduina 5-I. 81936 M
PELLICCETTE bambini, pellicce. Assortimento, prezzi convenienti. «Confezioni Roma», via Genova 19. 81934 M
RADIO 4 valvole scala numeri lire 300 vendesi occasione. Via Media 22, Bressan. 53554 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Verdi 7 tel. 4505 17068 M
RADIORIPARAZIONI rapide, garanzia, laboratorio moderno, provavalvole, preventivi gratuiti. Negozio Radio Vianello, piazza Vico 9, telef. 83-75. 52322 M
SERVIZIO piatti 12 persone cristallerie tovaglie, pelliccia, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81942 M
SOPRABITO, giacche estive, marsina uomo, marinara 10-enne, letto ferro bambino, tavola pieghevole, vendonsi. Milano 7, terzo, destra. 81912 M
SOPRABITO vendesi. Via Bazzoni 7, mezzanino, destra, dalle 10 alle 12. 53540 M
TAPPETO Argaman chiaro 350 per 240 vendesi occasione. Ind. Piccolo. 53552 M
TAPPETO Argaman 200 per 300 pura lana perfetto. Zudecche 2-II, Guidi. 81921 M
TOVAGLIA lino 6 persone, nuova, iniziali M. S., accappatoio, vendonsi occasione. Ghega 8-I, sinistra. 53573 M
TUBI zinco grevi per grondaie vendonsi. Corso Garibaldi 8, negozio. 53582 M
VOLPI due argentate vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81930 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CASSAFORTE acquisto. Offrire misure e prezzo: Cassetta 20977 N, Unione Pubbl.
OROLOGI diverse marche compero. Ivan Pakiz, Lubiana, Studentovska 9. 1403 N
RADIO apparecchi recenti, più onde, purchè buone condizioni funzionamento, acquistansi pagando prezzi massimi. Negozio via Nizza 4. 53445 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACCERTATEVI: cucine, armadi combinati, matrimoniali, salottiletto, carrozzine, lettini... Risparmierete: via Tarabochia, n. 6. 81847 NN
BAR a rotelle e comodino da letto vendonsi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 53539 NN
CAMERA una-due persone, massiccia, vendesi. S. Caterina 8, terzo. 81922 NN
CAMERA pranzo moderna vendesi, bellissima, tre pezzi, prezzo da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 81911 NN
CAMERA letto e pranzo ottimo stato acquistansi. Cassetta 21571 NN, Unione Pubblicità. 21571 NN
CUCINA bellissima moderna per sposi vendesi. Sterpeto 4 porta 7. 42292 NN
CUCINA massiccia modello extra vendesi straoccasione. Via Crispi 51, falegnameria. 81637 NN
CUCINA lussuosa massiccia vendesi. Cologna 12, pianoterra, destra. 53557 NN
LETTO turco due piazze nuovissimo vendesi. Fabio Severo 3. Odiard. 53558 NN
MATRIMONIALE bellissima, forte, e pianoforte germanico, vendonsi occasione. S. Francesco 22-I. 53584 NN
MATRIMONIALE vendesi occasione. Via Torricelli 6 pianoterra. 53555 NN
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi occasione sposi. Ghirlandaio 32, porta 9. 81917 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, singole, mobili, macchine cucire, cucine economiche acquistansi. S. Maurizio 9, telefono 6139. 81868 NN
MOBILI usati per arredamento casa campagna acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 21567 NN, Unione Pubblicità.
MOBILI usati vendonsi. Via S. Sergio 3, primo, giovedì, dalle 17-18. 53532 NN
PIANINO marca germanica vendesi. Indirizzo Piccolo. 81897 NN
PIANOFORTE tedesco mezzacoda marca «Heitmann» perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 81924 NN
SCRIVANIA grande ufficio e lettino vendonsi. Dalle 13-16. Ind. Piccolo. 53569 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

CAMIONCINO portata ql. 10 per trasporti città e fuori. Telef. 90-401. 53535 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCOLA Riviera. Noleggio biciclette tandem, cicli bambini. Guardaroba. Telefono 56-83. 53553 Q
BICICLETTA uomo passeggio lussuosa Simplex, vendesi. S. Francesco 34, barbiere. 53531 Q
BICICLETTA uomo seminuova vendesi. Viale Sonnino 37, portineria. 53527 Q
BICICLETTA turismo nuova vendesi. Battoletti 6, Comar. 53545 Q
BICICLETTA uomo vendesi occasione. Tor S. Lorenzo 1, Cervi. 53570 Q
BICICLETTA donna sport lussuosa, cambio, altra uomo, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 81935 Q
FUORIBORDO con scafo cercasi. Indirizzo Piccolo. 53541 Q
MOTOCICLETTA Jap 250 impianto Bosch contachilometri accessori; bicicletta donna, vendonsi. Telefonare 4003. 53564 Q
TOPOLINO vecchi numeri buono stato acquisto prezzi massimi. Piazza Scorcola 4, terzo. 53424 Q
1500, 1100 Aprilia, acquisterei purchè ottimo stato. Offerte Cassetta 21544 Q, Unione Pubblicità. 21544 Q

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

CAMPAGNA 11,000 metri vigneto casa colonica stalla affittasi. Tel. 93114. 53529 S

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— T

ATTENZIONE! Fotografie, radio, incisioni dischi: Pietro Genova, corso Vitt. Em. 26, via Imbriani 1. 1005 T
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 T
CHIROMANTE Schanupa-Vallan riceve ore 10-13, 14.30-18.30. Escluso festivi. Foscolo 44, primo. 21564 T

Questa mane, dopo brevissime sofferenze, veniva rapito all'immenso affetto dei suoi cari

Ferdinando Dionisio

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio, agli amici e conoscenti, la moglie **Ermenegilda**, la madre **Diomede ved. Dionisio**, la sorella **Nenella** col marito **Nicola Romita**, unitamente ai nipoti e congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 settembre 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunga malattia si spense serenamente

Giacomo Merhar

lasciando nel più profondo dolore la moglie **AGNESE** ed i figli **RADO** con la moglie **MARIA** (assente), **ANNA** con il marito **RICCARDO NOVELLI, EDOARDO**, il nipotino **ALESSANDRO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla via dell'Istria N. 64.

Trieste, 23 settembre 1942-XX.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nel pomeriggio del 23 corr., ha cessato di vivere, munito dei conforti religiosi

PIETRO RIBUL

Ne danno notizia, la moglie **CATERINA FERMO**, le figlie **FIAMMETTA, IOLANDA, GUINEA, ULMA, VITTORIA, IOLE** (assente) e **DOLORES**, i generi **PAIUSCO, ROSANO, NARDI** e **MONDOLO** e i nipotini tutti.

Portorose-Trieste, 23 sett. 1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta commossa ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che con opere di bene, inviando fiori o in varia altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

MARIA

Un grazie speciale al medico curante dott. Apollonio Ferruccio ed alle buone infermiere per le loro amorevoli cure.

FAMIGLIA DE CESCO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, unita alla famiglia **FRANCESCHI** ringrazia sentitamente conoscenti, ed amici, ed in particolare la Soc. di Navigazione Lloyd che vollero dare l'ultimo saluto al caro

PAOLO

LEA de FRANCESCHI

UN FILM CHE HA SUSCITATO IL PIU' PROFONDO INTERESSE

UN FILM CHE HA DESTATO L'ATTESA PIU' VIVA

UN FILM CHE RIPORTERA' IL PIU' ENTUSIASTICO SUCCESSO

Orizzonte di sangue

Un fuori classe TITANUS

Imminente all'Excelsior